

# **Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa**

**2016/17**

## 2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

---

**COMUNICHI...AMO**



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

---

PROGETTO DI ISTITUTO DI PROMOZIONE ALLA LETTURA  
Anno scolastico 2016/17

# Leggere: che passione!

### PREMESSA

*“La lettura va inserita e sollecitata anche come emozione immediata e bisogno - piacere inesauribile, come scoperta di un libro che stimola la ricerca di altri libri.*

*Accanto all’esperienza tradizionale del lettore catturato dal testo si dovrebbero anche coinvolgere i giovani nell’esperienza del lettore partecipe - cooperante, del lettore - attore e, al limite, del lettore - autore”.* (Documento dei Saggi, 1997)

Queste indicazioni completano e indirizzano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che sostengono l’importanza della lettura:

- per suscitare il piacere
- per costruire una personale visione del mondo
- per soddisfare i bisogni degli alunni nella società
- per entrare in contatto con mondi e culture diverse
- per accedere al patrimonio culturale
- per essere strumento dell’educazione linguistica
- per essere stimolo per nuove conoscenze

*“Quando penso a tutti i libri che mi restano ancora da leggere, ho la certezza di essere ancora felice”* (Jules Redard)

I tre programmi scolastici relativi alla lettura si presentano come un processo unitario che **inizia in famiglia, continua alla scuola dell’infanzia** (attraverso la familiarizzazione con i libri e la lettura dell’adulto), **si intensifica e si consolida alla scuola primaria e alla scuola secondaria** (attraverso la scelta di libri validi e della lettura personale e motivando i ragazzi al piacere della lettura).

### L’EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Un progetto di educazione alla lettura deve partire dalle seguenti motivazioni:

- la lettura si basa sulla curiosità e sul piacere;
- la creatività verbale è strettamente connessa con il pensiero creativo: i contenuti di fiabe, storie, racconti offrono schemi e parole al linguaggio interiore;

- la lettura non è più vista come dovere scolastico, ma come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con se stesso e con gli altri;
- saper leggere è un insieme di abilità e un atteggiamento che supera gli ambiti dell'educazione linguistica e che riguarda tutte le discipline;
- la lettura avvicina al mondo della conoscenza, prerequisito alla “voglia di imparare”;
- l'esperienza della lingua scritta è un antidoto efficace all'impovertimento lessicale, all'uso rudimentale della sintassi, alla stereotipia che domina oggi, all'evidente cedimento della comunicazione verbale nei confronti di altri linguaggi, primo fra tutti quello delle immagini;
- la lettura sollecita il pensiero individuale, spinge verso l'interiorità, sposta la persona in una dimensione di immaginario, favorendo l'indipendenza di giudizio, la capacità di riflessione e di immaginazione;
- la lettura aiuta a vivere momenti con “il piede un po' sollevato dalla realtà” non per estraniarsi, ma per leggere meglio e più in profondità la realtà stessa;

## INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nell'ottica della lettura come processo di ricerca, comprensione e interpretazione del significato del testo, assume un particolare rilievo il ruolo dell'insegnante e la sua capacità di creare un “clima pedagogico” adatto ad instaurare un buon incontro con la lettura.

Presupposto di tale clima è la messa in atto di *strategie trascinanti e gradevoli*, quali il saper coinvolgere l'alunno nel racconto, creando situazioni di attesa, stabilendo un'interazione tra ciò che si legge e le esperienze familiari e sociali o fantastiche degli alunni.

Anche gli spazi assumono un ruolo fondamentale nell'educazione alla lettura: *l'angolo lettura, la biblioteca scolastica* sono luoghi di incontro e di comunicazione dove si realizzano gli obiettivi prefissati.

La biblioteca scolastica, per attirare i ragazzi, dovrà essere allegra, ricca di libri dei più svariati generi letterari, vi dovranno essere organizzati laboratori di lettura e percorsi di lettura su tematiche specifiche.

Una particolare strategia atta a suscitare nei bambini l'interesse alla lettura è l'animazione, perché poggia sulla componente ludica di approccio al libro.

Fondamentale sarà la scelta di far leggere per passione e non per obbligo e di far scaturire questa passione in modo coinvolgente.

A questo scopo è importante la scelta di autori e titoli in rapporto all'età e al gusto dei ragazzi, vicini al loro mondo per evitare che il “classico” proposto possa essere l'ultimo libro letto.

## ATTIVITA'

Per avvicinare gli alunni al libro saranno organizzate iniziative diverse:

- *Natalibro*: in occasione del Natale, viene preparato dagli insegnanti un opuscolo con proposte di libri da leggere durante le vacanze natalizie
- *Venti d'Estate*: in occasione della fine dell'anno, viene preparato dagli insegnanti un opuscolo con proposte di letture per le vacanze estive
- *Angolo dell'autore*: nella biblioteca sarà allestito uno spazio particolare, dove collocare i libri relativi all'incontro con l'autore e ai diversi temi affrontanti durante l'anno
- *Giornata Nazionale / Mondiale del Libro*: attività di animazione alla lettura, gestita dai singoli insegnanti o fra colleghi di classi parallele
- *Visita alla biblioteca*, incontro programmato per le classi 1° di scuola primaria con la Biblioteca Civica, anche con eventuali iniziative di animazione alla lettura in sede

- *Mostra mercato del libro* sulle proposte dei libri cannuccia, con gestione totale della libreria o del Comitato Genitori (in occasione della Marcia delle Scuole)
- *Libriamoci*: a fine ottobre, giornate dedicate alla lettura all'aperto (se possibile) su temi di tipo ambientale, anche con coinvolgimento delle famiglie
- *Il quotidiano in classe*
- *#IMie10Libri* concorso ministeriali che coinvolge gli alunni per la scelta di 10 titoli di letteratura italiana per la scuola primaria e letteratura mondiale per la scuola secondaria, con omaggio finale dei 10 libri scelti
- *Costruzione di libri* a fine anno si allestirà una mostra di libri realizzati dai bambini.
- *Incontri con l'Autore* Anche quest'anno, tra le varie iniziative tese a promuovere la lettura, stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni, si è voluto riproporre l'incontro con l'autore. Naturalmente esso assumerà caratteristiche diverse, a seconda della fascia d'età degli alunni a cui è rivolto.  
La scuola infanzia incontrerà un illustratore. È previsto l'incontro con lo scrittore Guido Quarzo per le classi di scuola primaria dalla 1° alla 4°.  
Per le classi 5° di scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria si incontrerà lo scrittore Antonio Ferrara.

**GUIDO QUARZO** scrittore di romanzi, racconti e poesia per l'infanzia, si è laureato in pedagogia a Torino dove vive tuttora. Ha lavorato per molti anni nella scuola elementare sia come insegnante sia come formatore. Si è occupato in modo particolare di teatro per ragazzi, scrivendo testi, organizzando laboratori e spettacoli, ed impegnandosi nell'insegnamento della scrittura creativa. Dal 1989 ha iniziato a pubblicare testi per bambini e ragazzi sia in poesia che in prosa. Nel 1995 ha vinto il premio Andersen, rivelandosi fra gli autori di maggior peso ed interesse per la qualità e la quantità della propria produzione. Particolarmente portato per le immagini fiabesche, ha ottenuto un notevole successo con *Clara va al mare*, in cui ha messo in scena con sensibilità la storia di una bambina diversamente abile che decide di mettersi in viaggio per vedere il mare. Nel 1999 ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi completamente alla scrittura. Dal 2011 dirige la Collana bestiale della casa editrice Notes edizioni. Nel 2013 vince il premio Andersen con il romanzo "La meravigliosa macchina di Pietro Corvo" edito con Salani: una storia ambientata nella Torino della prima metà del settecento.

**ANTONIO FERRARA** Diplomato in maturità artistica, ha frequentato la facoltà di Architettura mentre lavorava come grafico. Successivamente ha lavorato per alcuni anni presso una comunità alloggio per minori, dove è nato il suo interesse nel diffondere la passione per la lettura nei giovani. Cogliendo l'importanza per la formazione dei più piccoli con un adulto che li guidi durante la crescita, si è impegnato con incontri dal vivo tenendo laboratori, aperti agli adulti, presso scuole, biblioteche, librerie, associazioni culturali e case circondariali. Da illustratore di racconti per bambini, ne diventa anche l'autore, scrivendo "per risarcirli", per dare voce a chi non ha voce, per rendere protagonisti i diseredati e i fragili. Si adopera perché i suoi libri contengano Speranza, Esperienza, Ricordo. La sua opera più conosciuta, *Ero cattivo*, gli è valsa il premio Andersen 2012 per la categoria ragazzi sopra i 15 anni.

# “Un libro per sognare”

Laboratorio di biblioteca  
rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia



*“Leggi una storia apri la via, gira la testa, la fantasia.  
Vola sui prati, rotola in cielo, se tu ci credi, diventa vero.  
Leggi una storia e chiudi nel cuore la bella emozione dello stupore”  
A. Pascetta*

I nostri bambini si trovano immersi in una società che offre loro innumerevoli stimoli culturali, specie di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine. E' quindi opportuno che la scuola sia tanto pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle competenze e delle abilità dei bambini, quanto attenta e concentrata sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. I bambini della scuola dell'infanzia, pur non sapendo leggere, sono comunque stimolati ed incuriositi a sviluppare questa competenza dalle molte forme di scrittura con cui ogni giorno entrano in contatto.

*“La lingua diventa via via uno strumento col quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati, sul quale riflettere, attraverso il quale raccontare e dialogare ...*

*La scuola dell’infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, e la consapevolezza dell’importanza dell’uso della lingua d’origine...estendendo il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative.*

*Attraverso la lettura di libri illustrati e l’analisi dei messaggi presenti nell’ambiente la scuola incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta”.*

**Indicazioni per il curriculum, settembre 2012**

## **COMPETENZE EUROPEE**

comunicazione nella madrelingua, consapevolezza ed espressione culturale

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **3 anni**

- scopre il luogo biblioteca e i libri in essa contenuti,
- impara le regole della biblioteca,
- utilizza liberamente i libri,
- ascolta l’adulto che parla, legge e racconta per almeno 5 minuti,
- ascolta e comprende semplici testi narrativi,
- arricchisce gradualmente il proprio vocabolario lessicale e semantico,
- si esprime in modo comprensibile.

### **4 anni**

- comprende e rispetta le regole della biblioteca,
- riconosce i simboli che distinguono i generi letterari e impara a riordinare correttamente i libri sugli scaffali,
- sviluppa le capacità di attenzione visiva, uditiva, di memorizzazione a breve termine,
- trae piacere dall’ascolto di storie e dall’uso del libro,
- ascolta l’adulto che parla, legge e racconta per almeno 7 minuti,
- ascolta in silenzio e con interesse narrazioni sempre più lunghe ed impegnative,
- riconosce eventi e personaggi principali di una storia e li racconta con modalità varie,
- arricchisce gradualmente il proprio vocabolario lessicale e semantico.

### **5 anni**

- comprende e rispetta le regole della biblioteca,
- decodifica i simboli che distinguono i generi letterari e riordina correttamente i libri sugli scaffali,
- ascolta l’adulto che parla, legge e racconta per almeno 10 minuti,
- ascolta e comprende storie e racconti sempre più lunghi e complessi,
- coglie dal testo o immagina le principali caratteristiche dei personaggi, dei luoghi, dei tempi di un racconto ascoltato,
- utilizza la lingua per creare situazioni o mondi immaginari,
- legge un’immagine di carattere espressivo verbalizzando i vissuti connotativi,

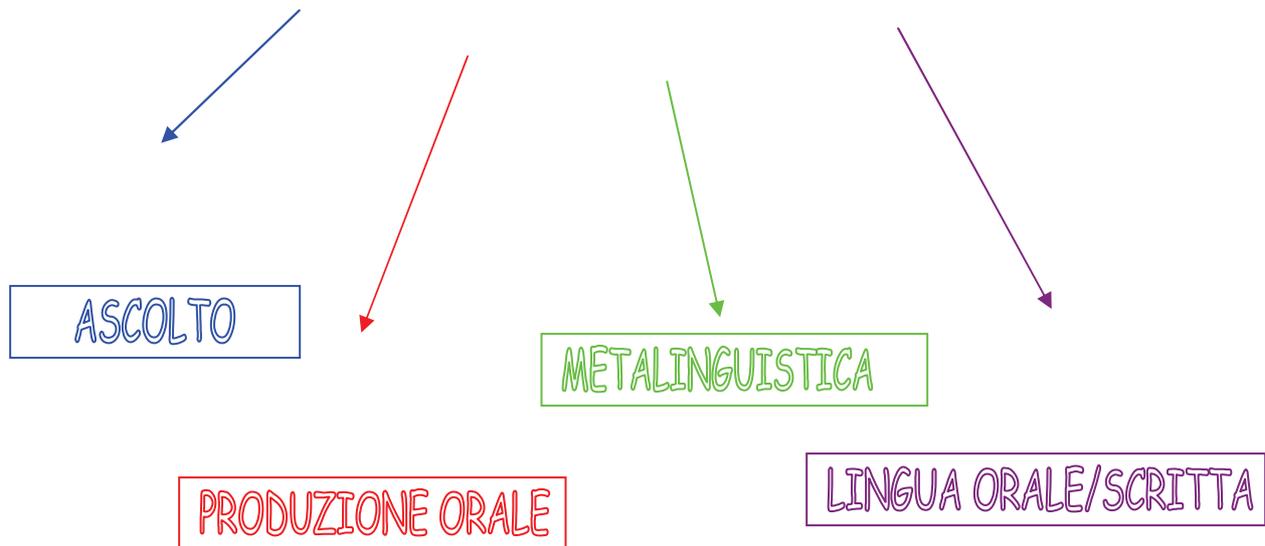
- amplia il patrimonio verbale e migliora la strutturazione della frase nel dialogo e nel breve racconto,
- familiarizza con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.

# LE PAROLE PER DIRLO

STORIE, GIOCHI, ESPERIENZE PER CONOSCERSI E CRESCERE

laboratorio linguistico

per i bambini di 3-4-5 anni



*"Leggere non è solo sfogliare le pagine di un libro e seguire le parole. E' aprirsi, guardare, sognare, ascoltare, scegliere, immaginare e imparare. Ecco chi legge, di solito incontra!"*

*“La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per strutturare il proprio pensiero anche confrontandosi con gli altri e con l'esperienza. E' il mezzo per esprimersi in modi personali e creativi.*

*La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.*

*L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.”*

**Indicazioni per il curricolo**, settembre 2012

In questo laboratorio intendiamo offrire al bambino la possibilità di sviluppare e consolidare le competenze espressive, comunicative e cognitive per aiutarlo a raggiungere una più sicura padronanza del linguaggio e un primo contatto con la lingua scritta.

In un clima educativo e sereno, storie, racconti, filastrocche, poesie e giochi di parole, accompagneranno il bambino aiutandolo a sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione, e gli permetteranno di acquisire via, via sempre più fiducia nelle proprie capacità comunicative.

## COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

Comunicazione nella madrelingua

## OBIETTIVI FORMATIVI

### 3 anni:

- Partecipa alle attività proposte ascoltando e manifestando interesse
- Ascolta e comprende semplici racconti
- Esprime una frase semplice di senso compiuto
- Arricchisce gradualmente il proprio patrimonio lessicale e semantico
- Individua i personaggi e i momenti essenziali di una storia
- È in grado di memorizzare filastrocche, poesie e canti
- Gioca con parole in rima
- Accetta di partecipare a drammatizzazioni relative a storie conosciute

### 4 ANNI

- Partecipa attivamente alle conversazioni intervenendo in modo pertinente aspettando il proprio turno
- Arricchisce il lessico con termini propri di determinati contesti
- Descrive una semplice storia rappresentata in una sequenza di 3 immagini
- È in grado di memorizzare filastrocche, poesie e canti
- Produce associazioni verbali insolite
- Assume ruoli nelle drammatizzazioni relative a storie conosciute

## 5 ANNI

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## METODOLOGIA

Le attività che verranno proposte nel laboratorio si svilupperanno in molteplici direzioni relative sia agli aspetti costitutivi del linguaggio sia alle sue complesse funzioni: personale, interpersonale, narrativa, descrittiva, espressiva.

La metodologia avrà come requisiti la gradualità e la sistematicità, osservando i vari livelli di partenza di ciascun bambino, rinforzando apprendimenti e conoscenze stimolandone la curiosità.

Il processo metodologico prevede:

- il **gioco libero** per sperimentare in maniera autonoma i materiali predisposti;
- l'**osservazione** delle scoperte che i bambini fanno;
- la **proposta di attività** che favoriscano e integrino la rielaborazione, consentendo l'acquisizione di regole, modelli e stili di comunicazione ed espressione verbale;
- il trasferimento nel gioco degli **apprendimenti linguistici**, con una conseguente evoluzione della relazione con i compagni e i materiali a disposizione.

# MIAO, CRASH, BUM!

laboratorio di attenzione, ascolto e produzione linguistica  
pensato nell'ottica dell'inclusione  
rivolto ai bambini grandi della sezione arcobaleno



## *Filastrocca di Tiramolla*

Io mi chiamo Tiramolla  
che attenzione mai non molla...

Occhi aperti già li ho  
con la bocca chiusa sto.

Mani e piedi io non muovo,  
resto fermo dove mi trovo.

Tutto orecchi quando ascolto,  
guardo fisso l'altro in volto.

Se qualcosa non capisco,  
d'improvviso mi stupisco,  
chiedo lesto spiegazione...

son campione di attenzione!

La capacità di riconoscere i suoni e di attribuire loro un significato sta alla base dello sviluppo del linguaggio. I bambini sono coscienti fin dalla più tenera età dei suoni che li circondano e la varietà di esperienze che affrontano li aiuta a imparare a poco a poco a riconoscere i suoni e a comprendere le parole. La capacità di ascolto assume un'importanza fondamentale quando il bambino entra in contatto con l'ambiente di apprendimento rappresentato dalla scuola ed è ugualmente importante per il suo sviluppo sociale nel momento in cui frequenta altre persone e partecipa alle conversazioni. La capacità di prestare attenzione al suono e di ascoltare e comprendere il linguaggio parlato fa parte integrante dello sviluppo delle parole, del linguaggio e della comunicazione del bambino, oltre al fatto che grazie all'udito egli può ascoltare la musica, le canzoni, le fiabe,....

Potenziare le abilità di ascolto, attenzione e autoregolazione già nella scuola dell'infanzia significa fornire ai bambini alcuni «strumenti» essenziali sia per fruire al meglio di questa esperienza scolastica sia per avviarsi preparati all'ingresso nella primaria.

### **COMPETENZE EUROPEE:**

- Comunicazione nella madrelingua,
- Competenze sociali e civiche,
- Consapevolezza ed espressione culturale.

### **CAMPI D'ESPERIENZA:**

- I discorsi e le parole,
- Il se' e l'altro,
- Il corpo in movimento,
- Linguaggi, creatività, espressione

**DESTINATARI DEL PERCORSO:** 20 bambini grandi dell'aula arcobaleno, suddivisi in due sottogruppi. Nel percorso saranno coinvolti anche Tassarolo Sara e Tozzi Francesco.

**TEMPI:** da metà novembre a maggio 2017 il lunedì/mercoledì pomeriggio con cadenza quindicinale.

**SPAZI:** aula arcobaleno

**INSEGNANTI COINVOLTE:** Frigato Caterina

### Finalità del laboratorio:

- Esercitare attraverso il gioco l'attenzione uditiva,
- Fornire supporti e strumenti per gestire in modo più efficace gli aspetti legati all'attenzione e all'ascolto,
- Esercitare i bambini attraverso il gioco al controllo dell'attenzione e dell'ascolto aumentando progressivamente i tempi di concentrazione.

### Uso di routine:

- filastrocca di benvenuto,
- saluti e presentazione delle attività,
- svolgimento giochi,
- scheda personale auto valutativa,
- saluto.



## LABORATORIO DELL'ASCOLTO E DELL'ATTENZIONE

### abilità:

- Acquisire consapevolezza dei suoni e dei rumori che ci circondano,
- Utilizzare consapevolmente tutti i sensi per esplorare e sperimentare,
- Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative,
- Ascoltare e comprendere gli altri,
- Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere sentimenti ed emozioni, per narrare una storia ascoltata, per descrivere un'esperienza.

### Attività:

- Esplorazione di suoni e rumori dell'ambiente e prodotti dal proprio corpo,
- Giochi di ascolto attivo,
- Giochi di memoria,
- Dettati,
- Giochi per smontare e ricostruire le storie.



## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Comunicazione nella madrelingua  
Imparare a imparare  
Consapevolezza ed espressione culturale

## FINALITA' DEL LABORATORIO

- Dare supporto e nuovi strumenti ai bambini per gestire in modo più efficace gli aspetti legati all'attenzione e all'ascolto.
- Esercitare i bambini sotto forma di gioco al controllo progressivo dell'attenzione in modo che imparino a gestire in corso d'opera e flessibilmente l'economia attentiva in relazione all'obiettivo da raggiungere

## OBIETTIVI FORMATIVI

- *Disponibilità a recepire*
- *Capacità di selezione dello stimolo e concentrazione*
- *Capacità personale legata all'interesse e al desiderio di apprendere*
- *Capacità di ascolto e comprensione del messaggio*
- *Stimolare la motivazione*
- *Esercitare la memoria.*

## METODOLOGIA

- Il laboratorio segue i principi della gradualità (tentare di raggiungere un obiettivo attraverso pazienti avvicinamenti progressivi) e della gratificazione (dare rinforzi rende più forte la risposta che è stata rinforzata, cioè ne aumenta la probabilità di ricomparsa).

## SCHEMA DI OGNI INCONTRO

- Attirare e controllare l'attenzione
- Informare i bambini sui risultati attesi (obiettivi)
- Stimolare il ricordo delle capacità prerequisite pertinenti.
- Presentare ai bambini gli stimoli inerenti al compito di apprendimento.
- Accertarsi che vi sia comprensione della consegna.
- Fare da guida all'apprendimento

- Fornire il feedback su come i bambini stanno lavorando
- Verificare il raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun bambino
- Garantire la fissazione (esercizi simili a quello appena svolto/generalizzazione)
- Concludere l'attività

## CONCLUSIONI

Il laboratorio:

- permette ai bambini di poter sperimentare le strategie stesse nel corso dei giochi e di operare un'attività di auto-riflessione sul proprio atteggiamento;
- permette agli insegnanti di poter riprendere in altri momenti gli stimoli forniti, aumentandone quindi i potenziali effetti.



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

---

*Progetto per il Successo Formativo*

COMUNQUE VADA SARÀ UN  
SUCCESSO (FORMATIVO)

Il Piano dell'Offerta Formativa comprende quest'anno numerosi progetti che consentono lo svolgimento di attività di arricchimento del curriculum in modo sistematico ed integrato rispetto alle attività previste dai programmi ministeriali tuttora vigenti.

Si ritiene tuttavia opportuno programmare per gli alunni anche interventi quali corsi ed interventi specifici per alunni stranieri, corsi di recupero e di rimotivazione allo studio.

Oltre ai corsi destinati agli alunni in difficoltà, per sostenere il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, potranno essere avviate anche attività di approfondimento o di arricchimento culturale per i ragazzi più dotati e motivati, in particolare alla scuola secondaria 1° grado.

Sono inoltre organizzati uno sportello "compiti" durante l'anno ed uno "esami" a maggio per aiutare gli alunni di scuola secondaria 1° grado in difficoltà.

Le risorse umane necessarie saranno prioritariamente rintracciate tra il personale della scuola, sulla scorta di eventuali precedenti esperienze positive e di specifiche competenze.

Il trattamento economico è regolamentato da contratto, mentre le risorse economiche derivano dagli stanziamenti a favore dell'obbligo scolastico e formativo e dell'integrazione degli alunni nomadi e stranieri.

## 2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

---

OUI...GO

Istituto Comprensivo Statale di Creazzo

Scuola dell'infanzia San Marco

## PROGETTO DI LINGUA INGLESE

### "GIVE ME FIVE"

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE



**Ogni mattina il mondo è un foglio di carta bianco**

**E attende che i bambini,**

**attratti dalla sua luminosità,**

**vengano a impregnarlo dei loro colori.**

**(Fabrizio Caramagna)**

### **Motivazione**

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali E LE OTTO COMPETENZE CHIAVE FORMULATE DAL PARLAMENTO EUROPEO, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento

esclusivamente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Parallelamente alle attività finora esposte, saranno proposte anche delle attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni con l'utilizzo di materiali sempre diversi, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività. Questo laboratorio è pensato come a un' avventura, un viaggio alla scoperta di una nuova lingua, che durerà l'intero anno scolastico. Il laboratorio sarà impostato in modo piacevole e divertente, attraverso il quale i bambini potranno giocare, esprimersi, sperimentare, conoscersi e mettersi alla prova.

### **Valenza Educativa**

E' opportuno chiarire che questo progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, il linguaggio, cioè, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. E' opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata.

### **La mia proposta**

La mia proposta consiste nell'articolare un percorso didattico indirizzato al gruppo di bambini di cinque anni e volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese (ad esempio: presentazione e saluti, colori, numeri fino al dieci, famiglia, corpo, animali). Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

**Utenti destinatari:** bambini di 5 anni

### **Gruppi di lavoro e orari**

Gli alunni saranno divisi in due gruppi da 16/18 componenti al massimo.

Il giorno suggerito per l'attività è il lunedì e il mercoledì, compatibilmente con l'organizzazione della scuola.

Il laboratorio si svolgerà di pomeriggio dalle 14.00 alle 15.00.

### **Tempi e spazi**

Il progetto si svolgerà da novembre a maggio, due volte alla settimana, nel salone di psicomotricità della Scuola dell'infanzia o nella sezione. .

Ogni incontro prevedrà un momento rituale di inizio e un momento finale di chiusura. Le attività saranno proposte in forma ludica per permettere ai bambini di interiorizzare ciò che stanno apprendendo.

## **Life skills**

- Comunicazione efficace
- Capacità di relazione interpersonale
- Gestione delle emozioni
- Creatività/Senso critico,
- Empatia/Autocoscienza

## **CONOSCENZE**

### **Campi di esperienza**

- SE' E L'ALTRO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

### **Competenza chiave europea**

- Comunicazione nelle lingue straniere

### **Traguardi di sviluppo e di apprendimento**

#### Competenze specifiche

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di vita quotidiana

## **ABILITÀ**

#### Ricezione orale (ascolto).

- Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.

#### Produzione orale

- Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente.
- Abbinare il lessico alle immagini
- Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose

## **Compiti significativi linguistici specifici**

### COMPETENZE LESSICALI

- acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico;
- sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine;
- imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.

### COMPETENZE FONETICHE

- acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese;
- saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi.

#### COMPETENZE COMUNICATIVE:

- saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato;
- saper rispondere adeguatamente a semplici domande;
- saper esprimere i principali stati d'animo o le esigenze basilari.
  - lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in aula ed i giochi motori
  - partecipare in modo attento alle attività proposte
  - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
  - "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni
  - "REMEMBER" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni riportandole a casa

#### Evidenze

- Utilizzare in modo pertinente parole e frasi standard imparate
- Recitare brevi filastrocche
- Nominare oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti

**Risorse:** insegnante di sostegno Zanetti Monica

#### Materiale di consumo

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di vario materiale, in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti. Il materiale utilizzato sarà quello in dotazione della scuola (cartoncini, colori, colla, fogli, cd audio, carte colorate, giochi strutturati e non...).

#### Metodologia

L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azioni motorie. Verrà attuata tale metodologia in base al principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in lingua inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale. Pertanto le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica su cui il bambino può fare affidamento ed essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Ci si servirà, inoltre, di brevi racconti, canzoncine, filastrocche, video che avvicineranno i bambini ad un contesto anglofono. L'ascolto e la ripetizione del materiale linguistico proposto serviranno a rinforzare i contenuti del libro di testo o di eventuali schede alternative. L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento, e attraverso l'utilizzo di flash cards e cartelloni da realizzare insieme. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro

maggior ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.

Domande e risposte del tipo-"What's your name? My name is..." saranno introdotte attraverso giochi, come ad esempio, il gioco della pallina che, passando di mano in mano, aiuterà il bambino a rispondere a turno ad alcune semplici domande e così via.

Attraverso un approccio ludico e con il supporto del "paracadute", i bambini saranno accompagnati nel loro percorso di avvicinamento alla lingua inglese. Attraverso l'utilizzo del paracadute bambini saranno stimolati all'ascolto e al parlato e saranno facilitati così nella memorizzazione.

La musica ed il ritmo di varie canzoncine serviranno ad avvicinare i bambini all'intonazione delle varie parole inglesi, facilitando anche l'esecuzione di gesti e movimenti, per un completo coinvolgimento anche "fisico" nell'apprendimento.

- Ascolto e ripetizione di vocaboli
- Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni
- Attività grafico – pittoriche
- Giochi di gruppo in classe
- Giochi motori di gruppo all'aperto
- Cartoni in lingua straniera

#### SVOLGIMENTO DI UNA LEZIONE

1. Ci disponiamo tutti in cerchio intorno al paracadute
2. Saluto in italiano
3. Indosso la maglietta magica e la corona e saluto in inglese
4. Entriamo con gli occhi chiusi nel mondo dell'inglese attraverso il rito di ripetere i numeri ("one... two... three... four ..." fino al dieci)
5. Esecuzione format-LUDICO prescelto
6. Canzoncina riassuntiva di ciò che è stato presentato
7. Momento di condivisione: dopo esserci seduti ripercorriamo mimando, con le flash cards o, dopo un paio di volte, con qualche parola spontaneamente riprodotta, le principali tappe del format e ora "giochiamo insieme!": propongo un gioco diverso ogni 4 lezioni circa, in modo da dare il tempo ai bambini di comprenderne bene le regole e di assimilarne le frasi principali. Poi vengono ripresi qualche mese dopo per rafforzarne assimilazione.
8. Si chiudono nuovamente in nostri occhi per il rito di conclusione ("ten... nine... eight..." fino a tornare all'uno e...)
9. Mi tolgo la maglietta magica e saluto in italiano: "CIAO!! BEN TORNATI NEL MONDO DELL'ITALIANO!!"

## Contenuti delle unità operative e attività previste

### - **Unità operativa 1 da novembre a gennaio**

#### **Novembre**

HELLO- GOODBYE/WHAT'S YOUR NAME?

Imparo a salutare, a presentarmi e a chiedere il nome ai compagni.

Attività di presentazione del gruppo sezione e di conoscenza dell'insegnante. Inizio del viaggio virtuale in Inghilterra, alla scoperta di una nuova cultura e della nuova lingua. Compilazione della "Identity card".

#### **Dicembre**

"MY FAMILY". La mia famiglia

Incontro finalizzato alla condivisione e alla conoscenza dei nomi dei membri della famiglia tramite l'utilizzo di foto.

Imparo i vocaboli per identificare i familiari più prossimi.

CHRISTMAS TIME

Storie, canti ed attività in tema natalizio ed invernale.

#### **Gennaio**

Ripasso dei temi proposti attraverso la lettura degli elaborati

### - **Unità operativa 2 da febbraio a aprile .**

Attraverso giochi, canti e movimenti quest'unità didattica vuole accompagnare gli alunni alla scoperta dei colori e del corpo .

#### **Febbraio**

CARNIVAL AND COLOURS

I colori del pagliaccio inerenti al tema del carnevale. Costruisco il pagliaccio con materiale riciclato

#### **Marzo**

"MY BODY". Il mio corpo

Scoperta del nome delle varie parti del corpo attraverso l'ausilio di una canzone animata e di un gioco di gruppo.

#### **Aprile**

Ripasso dei temi proposti attraverso la lettura degli elaborati

### - **Unità operativa 3 da maggio a giugno .**

HAPPYNESS AND FRIENDS

Imparo a riconoscere e nominare le emozioni che le feste appena trascorse hanno suscitato.

SPRING AND SUMMER

Colori, vocaboli e animali caratteristici della stagione primaverile ed estiva

### **Verifica e Valutazione del progetto**

Lo scopo del corso non prevede una valutazione personale dei prodotti del bambino, bensì una valutazione in termini generali dei processi di apprendimento messi in atto a livello del gruppo sezione, che verranno comunicati secondo le modalità considerate più opportune (in itinere o a conclusione del percorso).

Le modalità di verifica saranno le seguenti:

- osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;
- osservazione delle modalità di interazione nel gruppo;
- osservazione degli elaborati in cui il bambino analizza e interiorizza l'esperienza svolta;
- osservazione delle verbalizzazioni dei bambini;
- confronto con le colleghe della sezione per verificare l'entusiasmo della proposta.

### **Considerazioni finali**

Qualcuno potrebbe pensare che i bambini abbiano già abbastanza problemi con l'italiano anche senza iniziare l'apprendimento di un'altra lingua. Attraverso però le "nuove paroline" della lingua straniera, i bambini scoprono come modulare creativamente nuovi suoni. Migliora così il loro controllo sulla pronuncia e sugli organi interessati nel parlare, si affina l'ascolto finalizzato alla ripetizione e l'attenzione verso chi parla per poter comprendere. Tutto questo si è scoperto incidere davvero positivamente sulla lingua madre, anche per quei bambini in cui sono stati riscontrati problemi di linguaggio.



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO**

*Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"*

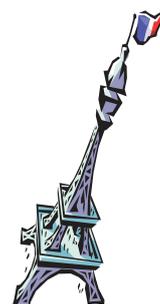
# Progetto Lingue



L'offerta formativa che la scuola secondaria 1° grado di Creazzo propone ai propri alunni è arricchita anche dal Progetto Lingue.

Per gli alunni delle classi terze sarà organizzata l'attività di lettorato madrelingua. Lo scopo è quello di favorire gli aspetti comunicativi della lingua studiata attraverso appositi spazi di conversazione con persone specializzate in questo specifico compito.

Per la partecipazione alle attività di lettorato (inglese e francese), saranno le insegnanti di lingua ad individuare gli alunni che, per migliori prestazioni e predisposizione alla L2, potranno affrontare queste attività.



Inoltre, anche quest'anno le insegnanti di lingua straniera propongono l'intervento, in primavera, di una compagnia teatrale specializzata in spettacoli in lingua per tutti gli alunni. Saranno coinvolti complessivamente i ragazzi di tutte le classi, con proposte differenti e workshop con gli stessi attori dopo lo spettacolo.

Per la lingua francese sarà proposta anche l'attività di certificazione linguistica.

Per gli alunni di classe terza, a gruppi, inoltre, si realizzerà inoltre un gemellaggio con gli alunni di una scuola del sud della Francia, con i quali verrà scambiata corrispondenza in lingua. A marzo i nostri alunni andranno in visita in Francia, ad aprile gli alunni francesi saranno nostri ospiti.

## Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Manzoni" di Creazzo

PROGETTO GEMELLAGGIO - SCAMBIO CULTURALE  
COLLÈGE "MARIE MARVINGT" TALLARD  
Anno scolastico 2016-17

### Responsabili del progetto: Federica Ranzato-Morena Bozzetto

Scuola Partner: COLLÈGE "MARIE MARVINGT"

15, Avenue de Provence

05130 TALLARD

Tel. **04 92 54 56 50** e-mail : [ce.0050638s@ac-aix-marseille.fr](mailto:ce.0050638s@ac-aix-marseille.fr)

<https://www.clg-tallard.ac-aix-marseille.fr>

Docente responsabile: Prof. Nancy Dutto

### Destinatari del progetto: un gruppo di alunni delle classi terze.

Gli alunni partecipanti al progetto sono 30 e sono stati scelti in base al voto di comportamento e alla media di uscita dalla classe seconda. Il consiglio di classe di ogni terza ha deciso, tenendo conto di questi criteri, quali alunni avrebbero partecipato.

**Docenti Accompagnatori:** Dirigente Emanuela Rigotto, Federica Ranzato, Morena Bozzetto, Luca Rossi.

### OBIETTIVI E FINALITÀ

L'esperienza del gemellaggio si pone nella prospettiva di favorire la crescita personale degli alunni attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'avvio alla comprensione e accettazione di realtà diverse. Si tratta indubbiamente di un'attività formativa e culturale e perciò parte integrante della programmazione educativa e didattica della scuola. Inoltre, le attività connesse a tale progetto sono un importante stimolo per migliorare e potenziare la qualità dell'insegnamento della lingua francese in Italia e italiana in Francia, con reciproci scambi di materiali e informazioni tra alunni e docenti.

Gli obiettivi possono essere riassunti come segue:

- didattici:** scambio di corrispondenza e documenti, comunicazioni telematiche;
- culturali :** approccio alla civiltà e cultura francese, attraverso l'inserimento dei partecipanti in ambienti sociali, scolastici e familiari;
- linguistici:** uso in situazione reale delle competenze linguistiche acquisite.
- storico-artistici:** visite guidate a città della regione Provence-Alpes-Côte d'Azur.

Il progetto prevede tre fasi:

- i contatti epistolari e una comunicazione via Skype ;
- il viaggio a Tallard **dal 16 al 19 marzo 2017**. Gli alunni saranno ospiti presso i loro corrispondenti ed anche gli insegnanti accompagnatori verranno ospitati dai colleghi francesi.
- la visita di un gruppo di 26 ragazzi/e francesi nel periodo **dal 3 al 6 aprile 2017**. Questi saranno ospitati a casa dei ragazzi italiani che parteciperanno allo scambio e che provvederanno al vitto e all'alloggio. Dato il numero inferiore dei partecipanti francesi, 4 alunni italiani non dovranno ospitare, ma terranno ugualmente la corrispondenza. Altrettanti alunni di classe terza (quatrième in Francia), infatti, si sono resi disponibili ad intrattenere la corrispondenza con loro e ad ospitarli, ma non saranno presenti in Italia essendo tale progetto riservato agli alunni di troisième (prima superiore in Italia).

Il viaggio si farà in pulman privato e la quota indicativa per ogni alunno partecipante è compresa tra **150-180 euro**. Il programma di massima dei due viaggi viene qui allegato. È stato già presentato ai genitori nella riunione informativa tenutasi il 15/10. Si prevedono visite alla città ospitante Tallard, a Aix-en-Provence e a Briançon. Gli alunni francesi visiteranno Venezia ed è possibile che una o più classi di alunni italiani li accompagnino. Gli alunni, sia in Francia che in Italia, trascorreranno una giornata a scuola, partecipando alle normali attività didattiche.

- Visita dell' *Atelier de Cézanne* con guida parlante italiano ore 11.00-12.30
- Pranzo al sacco(fornito dalle famiglie francesi)
- Visita del centro di AIX EN PROVENCE con guida parlante italiano ore 14-16
- Tempo libero per shopping
- Partenza da AIX EN PROVENCE ore 16.30/17
- Ritorno a TALLARD ore 19 circa
- Consegna alunni alle famiglie francesi

#### Domenica 19/03/2017

- Arrivo degli alunni italiani accompagnati dai corrispondenti francesi ore 8
- Saluti ai corrispondenti ed alle loro famiglie
- Partenza da TALLARD ore 8.30
- Lungo il percorso :Visita del centro di BRIANÇON
- Pranzo al sacco(fornito dalle famiglie francesi)
- Arrivo a CREAZZO ore 21.30/22.00
- Consegna alunni alle famiglie

*Programma di massima. Sono possibili variazioni.*

---

## Programme du séjour en Vénétie : accueil en famille chez les correspondants italiens.

### **Jour 1 :**

Tallard → Creazzo

Départ 6h devant le collège

Pique-nique tiré du sac vers 12h

Arrivée vers 15h à Creazzo

accueil au collège, visite du collège et répartition dans les familles d'accueil

### **Jour 3 : Vicenza → Venezia (accompagnés par nos correspondants ???)**

Départ de Vicenza à 7h30 en train

Arrivée à Venezia entre 9h-10h : visite de la ville (quartier du Ghetto juif + San Marco),

Pique-nique : panier repas préparé par les correspondants

tour en vaporetto sur le Canal Grande

visite de la fondation Guggheheim (jardins + musée ; visite guidée en français)

*(ou autre, Casa Goldoni, atelier de masques )*

Retour dans les familles en soirée

### **Jour 2 : Creazzo → Recoaro Terme**

cours au collège de Creazzo, repas à la mensa (si possible)

Début d'après-midi : départ pour Recoaro Terme: visite du musée du soldat (vie quotidienne du soldat pendant la 1ère guerre mondiale) + visite du bunker de Kesselring (l'un des bastions allemands lors de la 2ème guerre mondiale)

Retour à Creazzo en fin d'après-midi, soirée en famille

### **Jour 4: Creazzo → Vicenza → Tallard**

Départ du collège de Creazzo vers 8h30 : les au-revoir aux correspondants

9h30, visite du musée du Risorgimento de Vicenza (Risorgimento + fascisme + 1ère 2ème guerre mondiale)

12h pique-nique : panier repas préparé par les familles

Shopping avant le départ

Départ vers 15-16h : arrêt en chemin dans un Autogrill pour le repas du soir (pris en charge par notre collège) / arrivée prévue à Tallard devant le collège vers 23h

## 2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

---

# Matematica...MENTE

*Scuola dell'infanzia " San Marco "*

“ Logica...mente...



...insieme “



*"I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentar con disegni e con parole".  
(Indicazioni per il Curricolo: "La conoscenza del mondo")*

**COMPETENZE EUROPEE:** Competenze di base in matematica; scienze e tecnologia;

Il bambino entra nel mondo della matematica fin da subito: con gli organi di senso, viene a contatto con la realtà, apprende ed interiorizza tramite l'esperienza diretta il concetto della differenza, del gusto e del tatto.

Sta alla scuola dell'infanzia potenziare il suo modo di entrare in contatto con la realtà e far evolvere piano piano il suo linguaggio.

I percorsi operativi avranno come punto di partenza il vissuto quotidiano di vita familiare, scolastica, ludica dei bambini. Costante sarà il riferimento alla vita degli adulti e ad eventi naturali e culturali, ai fatti del mondo. Verranno proposte delle esperienze indirizzate a fondare competenze di tipo logico-matematico per potenziare le capacità di ragionamento, di risoluzione dei problemi, di orientamento e acquisizione di concetti specifici.

Tutti i linguaggi sono strumenti di conoscenza ecco perché si renderà necessaria la trasversalità del percorso inserendolo in tutti i campi di esperienza: il linguaggio corporeo, mimico-gestuale, grafico pittorico ma anche i linguaggi verbale, logico, matematico e scientifico sono fondamentali nel passaggio dall'esperienza concreta alla rappresentazione dei concetti e delle conoscenze.

La matematica deve apparire e va sentita come un gioco, un gioco durante il quale il bambino riesce a superare tutte le fasi del passaggio dal concreto all'astratto, un gioco dentro il quale sarà coinvolto in processi di organizzazione, di classificazione, di ordinamento e di confronto continuo.

Per il bambino la capacità di intellighere, di capire, interpretare, ragionare attraverso il complesso sistema cognitivo di numeri e quantità è innato e potentissimo, ma deve essere stimolato potenziando i seguenti processi:

- **PROCESSI Uditivi:** capacità di memorizzare e recuperare quello che si è ascoltato.
- **PROCESSI LESSICALI:** capacità di attribuire il nome al numero.
- **COUNTING:** capacità di conteggio utilizzando il più possibile le dita, in andata e ritorno; la corrispondenza uno ad uno, aggiungo uno, tolgo uno, storie matematiche.
- **ASPETTO MATEMATICO:** capacità di comprendere il numero come numerosità, come misura e come valore.
- **ASPETTO SPAZIALE:** capacità di conquistare lo spazio attraverso il corpo per creare mappe mentali e spaziali.

### **OBIETTIVI FORMATIVI ANNI 3:**

- ✓ Raggruppa in modo spontaneo in base ad un criterio;
- ✓ Classifica in base ad un criterio dato;
- ✓ Valuta la quantità sul criterio dato: poco/tanto;
- ✓ Utilizza un linguaggio simbolico semplificato e condiviso per rappresentare e registrare le quantità con l'uso del simbolo ( Dot's );
- ✓ conosce globalmente le parti essenziali del corpo e impara ad utilizzarle in modo più appropriato;
- ✓ riconosce le routine quotidiane;

- ✓ esplora lo spazio e gli oggetti della scuola;
- ✓ si orienta negli ambienti della scuola;
- ✓ Riordina in una sequenza suddivisa in tre-quattro tempi le azioni di routine giornaliere apprese;
- ✓ Distingue tempi diversi: prima/dopo, giorno/notte;
- ✓ Conosce globalmente le parti essenziali del corpo;
- ✓ Conosce l'ambiente dove vive;
- ✓ Osserva e verbalizza semplici eventi atmosferici e caratteristiche stagionali;
- ✓ Mostra curiosità verso gli strumenti tecnologici presenti in sezione;
- ✓ Utilizza corpo, materiali e strumenti per contare
- ✓ Conosce termini specifici che appartengono ad un linguaggio matematico: aggiungere-togliere-insieme;
- ✓ Compie semplici percorsi dati;
- ✓ Colloca se stesso in rapporto agli oggetti allo spazio e agli altri bambini.

### ***OBIETTIVI FORMATIVI ANNI 4***

- ✓ Raggruppa e costruisce insieme;
- ✓ Stabilisce semplici relazioni di uguaglianza e similitudine;
- ✓ Effettua le prime seriazioni;
- ✓ Utilizza un linguaggio semplificato e condiviso per rappresentare e registrare le quantità ( Dots );
- ✓ si orienta autonomamente nella ritmicità delle routine quotidiane;
- ✓ colloca correttamente le azioni nelle fasi della giornata nominate dalle insegnanti;
- ✓ coglie la differenza tra giorno/notte mattino/mezzogiorno pomeriggio/sera;
- ✓ Riconosce la successione temporale della giornata;
- ✓ Coglie relazioni, cause-effetto riferite ad azioni ed eventi personali e abituali;
- ✓ Conosce le parti del corpo, si confronta, coglie le differenze, si rappresenta graficamente;
- ✓ Osserva, verbalizza e registra eventi stagionali ed atmosferici;

- ✓ Conosce e rispetta l'ambiente dove vive;
- ✓ Conosce gli strumenti tecnologici presenti in sezione;
- ✓ Conta, rappresenta con uso di simboli numerici, ascolta storie matematiche;
- ✓ Stabilisce relazioni tra le quantità: pochi-tanti-di più-di meno;
- ✓ Conosce e utilizza termini specifici che appartengono ad un linguaggio matematico: di più-di meno-uguale;
- ✓ Si orienta in rapporto agli oggetti e ai bambini;
- ✓ Si orienta in semplici percorsi e li raffigura attraverso semplici mappe.

### ***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:***

- ✓ Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **METODOLOGIA**

Lavori a piccolo gruppo per consentire di verificare gli apprendimenti e di rinforzare le conoscenze dei bambini stimolando l'imitazione di comportamenti e lo scambio tra i bambini e l'adulto.

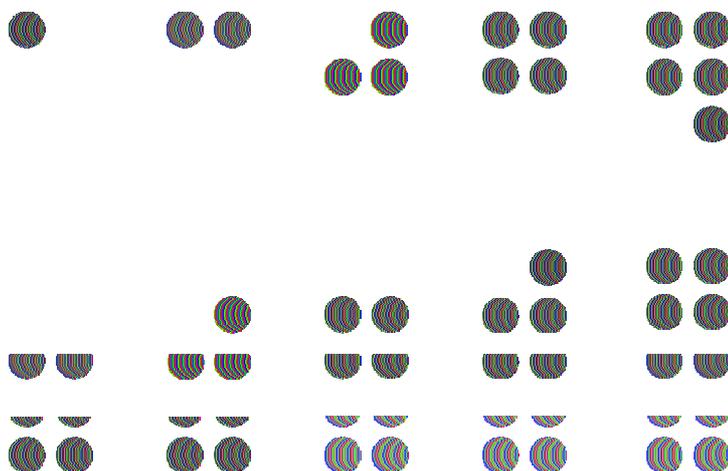
Il processo metodologico prevede:

- il gioco libero per sperimentare in maniera autonoma i materiali predisposti, interagendo verbalmente in modo spontaneo,
- l'osservazione delle scoperte che i bambini fanno,
- la proposta di attività che favoriscano e integrino la rielaborazione, consentendo l'acquisizione di regole, modelli e stili di comunicazione ed espressione verbale,
- la progressione graduale dal concreto all'astratto nel rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili individuali.

## **VERIFICA**

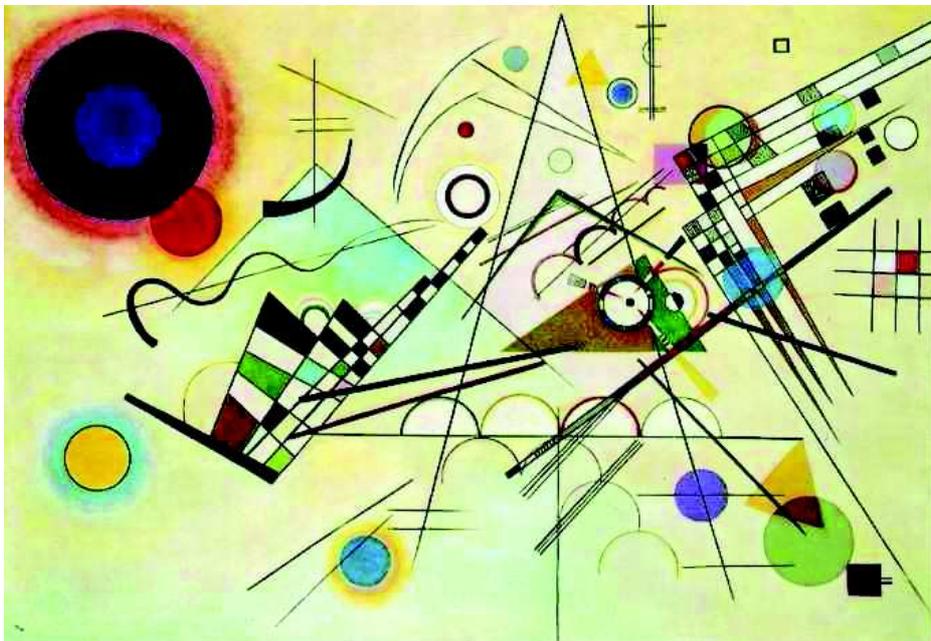
La verifica sul processo di apprendimento sarà effettuata attraverso l'osservazione occasionale e sistematica di ciascun bambino. Saranno registrati dati sulle:

- ✓ capacità di seguire le attività proposte
- ✓ modalità di interazione con gli oggetti e i materiali
- ✓ capacità di cogliere il concetto base, anche solo in forma intuitiva
- ✓ capacità di rappresentare l'esperienza
- ✓ capacità, distanza di tempo, di rileggere il percorso compiuto utilizzando il materiale prodotto e socializzando le conoscenze.



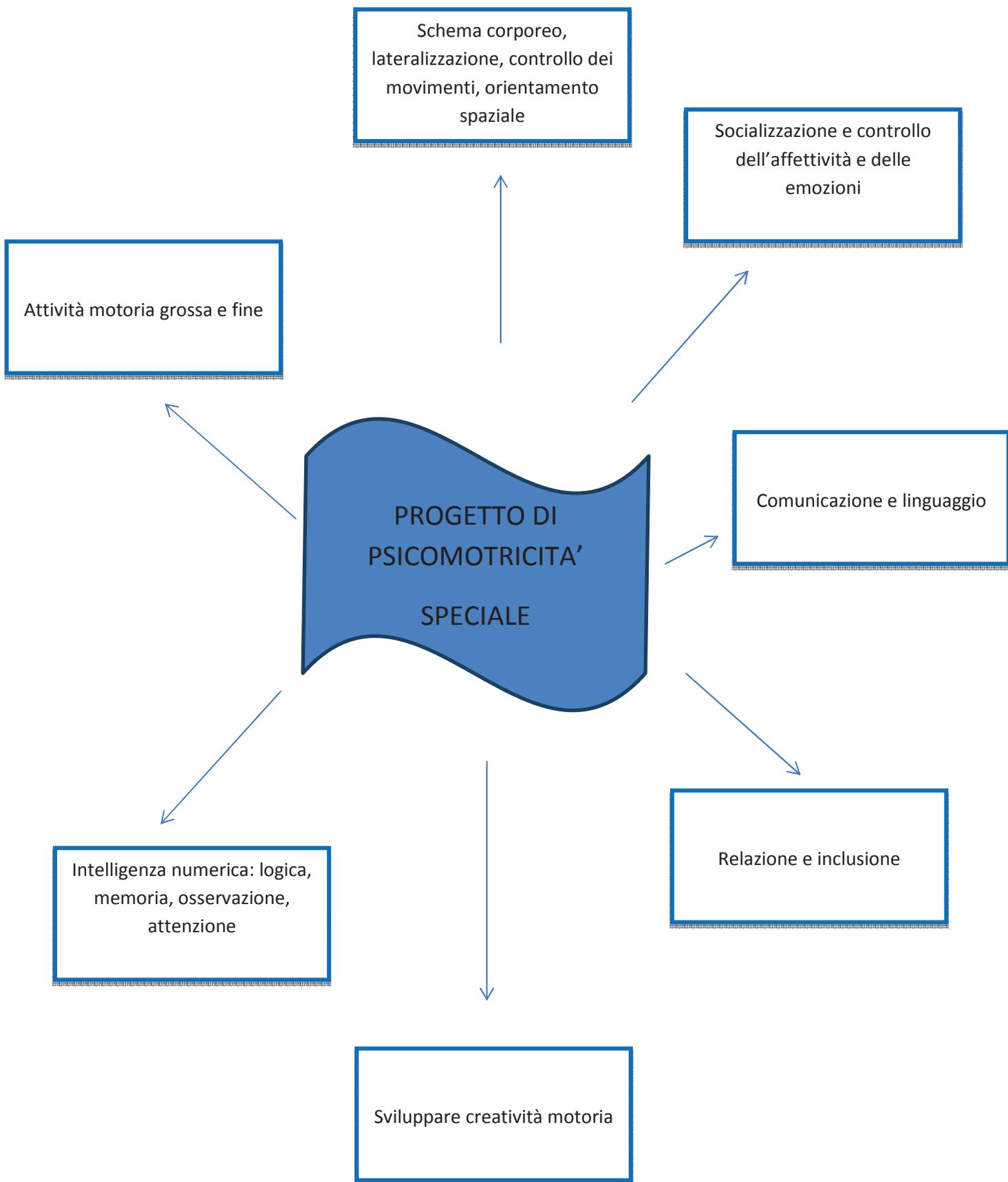
# Numeri in gioco

Percorso di psicomotricità speciale



“ Favorire uno sviluppo armonioso del bambino vuol dire, prima di tutto, dargli la possibilità di esistere come persona unica nella propria originalità ed in continua evoluzione, e offrirgli le condizioni più favorevoli per comunicare, esprimersi, creare, pensare. “

Bernard Aucouturier



## Competenze europee:

- ✓  
nella madrelingua  
Comunicazione
- ✓  
imparare  
Imparare ad
- ✓  
a ed espressione culturale  
Consapevolezz

## Campi di esperienza:

- ✓  
parole  
I discorsi e le
- ✓  
Il sé e l'altro
- ✓  
movimento  
Il corpo e il
- ✓  
del mondo  
La conoscenza
- ✓

**Destinatari del percorso:** bambini grandi dell'aula Arcobaleno.

**Tempi:** da gennaio a maggio 2017 con cadenza quindicinale alternato all'attività psicomotoria prevista nei giorni di martedì e mercoledì.

**Spazi:** palestra

**Insegnante:** Carla Fracasso

**Regole del gioco:**

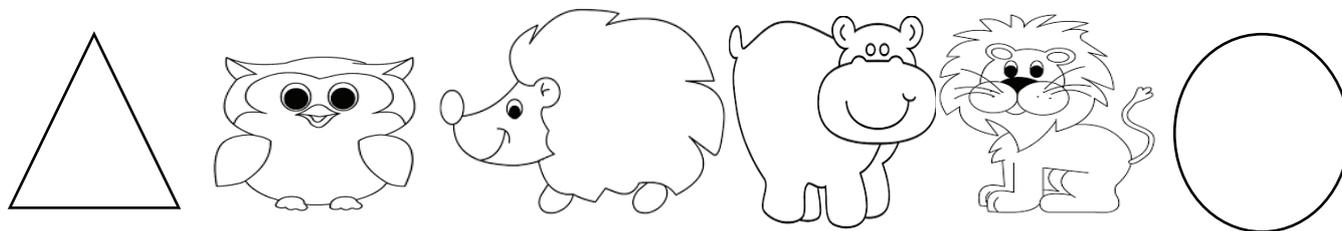
- ✓ sala non preparata
- ✓ la regola è non farsi male, occhi attenti agli altri
- ✓ chi sbaglia si ferma
- ✓ parola d'ordine: ascoltare
- ✓ no drappi no salti
- ✓ si usano solo i materiali dati dalle insegnanti
- ✓ i cuscini devono sempre scivolare per terra

- ✓ uso del tamburello: un colpo stop, due avanti
- ✓ durata della seduta 40 minuti circa comprese le attività di routine
- ✓ dopo ogni incontro verranno proposti degli elaborati grafici

**Il percorso:** prevede una serie di giochi e proposte che possono anche ripetersi. Esempio di un incontro:

- ✓ strisciare con varie parti del corpo;
- ✓ girare con il cuscino a turno in base al colore attorno a due ostacoli che non devono cadere;
- ✓ ascoltare i comandi e le indicazioni;
- ✓ raggruppare in base al Dot's proposto
- ✓ elaborato grafico

## “Chi si nasconde fra i ritagli?” Alla scoperta del mondo animale!”



Percorso per conoscere animali di diversi ambienti attraverso letture, immagini e divertirsi a realizzarli con ritagli di forme geometriche.

“I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. . Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un “modello di vivente” per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l’attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell’ambiente naturale.”

Da “Indicazioni per il curricolo” 2012

A partire da letture di storie, immagini di riviste, foto e immagini con l'utilizzo del computer e della LIM, ai bambini vengono offerte informazioni “scientifiche” sul mondo animale. I bambini rielaborano le informazioni ricevute attraverso il disegno e successivamente realizzano l'animale assemblando ritagli delle quattro forme geometriche, seguendo il modello appositamente predisposto.

*“Non basta guardare, bisogna guardare con gli occhi  
che vogliono vedere”*

*G. Galilei*

### Competenze in chiave europea

- Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa

## Traguardi di sviluppo e apprendimento

- Ricava informazioni da spiegazioni, immagini, filmati
- Conosce le principali caratteristiche di alcuni animali
- Conosce le quattro forme geometriche (cerchio, triangolo, quadrato, rettangolo)
- Pone domande, chiede spiegazioni e ipotizza soluzioni

## Evidenze

- Osserva con attenzione organismi viventi e loro ambienti
- Ritaglia forme geometriche e con esse costruisce alcuni animali
- Individua, nomina e quantifica le forme utilizzate
- Vive le esperienze con interesse e curiosità

## Organizzazione del laboratorio

I bambini delle due sezioni vengono “mescolati” nel seguente modo: si formano due gruppi formati entrambi da metà bambini della sezione azzurra e metà della sezione rossa.

Un gruppo sarà formato da 6 b. azzurri e 7 b. rossi, in totale 13 bambini e un altro gruppo da 6 b. azzurri e 8 b. rossi, in totale 14. I due gruppi di volta in volta si spostano nelle due sezioni.

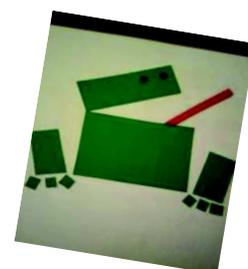
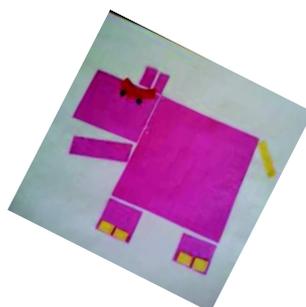
## Tempi

Il laboratorio si svolgerà di mercoledì dalle ore 10.45 alle ore 11.45 a partire dal mese di novembre fino al mese di maggio.

## Spazi

Spazio sezioni azzurra e rossa, biblioteca (LIM)

*Scopro con gran curiosità e...*



*...creo con tanta felicità!*

*“Ogni nostra conoscenza ha il suo principio nei sensi”*

*L. Da Vinci*



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

### PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE, STRADALE, ALLA SALUTE

ANNO SCOLASTICO 2016/17

*Solo dopo che l'ultimo albero sarà stato abbattuto. Solo dopo che l'ultimo fiume sarà stato avvelenato. Solo dopo che l'ultimo pesce sarà stato catturato. Soltanto allora scoprirai che il denaro non si mangia.*

(profezia degli indiani Cree)

#### IL PROGETTO

**Premessa.** L'educazione ambientale non è un processo cognitivo legato solo ad alcune discipline, ma un processo educativo trasversale, che tende ad un miglioramento dei rapporti tra uomo ed ambiente e quindi alla modificazione di atteggiamenti e comportamenti. L'educazione ambientale è intesa perciò non solo come conoscenza teorica, ma anche come conoscenza pratica che permetta il formarsi di valori e di comportamenti adeguati. Il principio seguito è quello "pensare globalmente ed agire localmente": i grandi cambiamenti iniziano infatti dalle piccole azioni di ciascuno.

Oggi la natura e l'ambiente sono fatti "sistema", non sono più spazio di mero godimento estetico, e sono penetrati dal progetto dell'uomo che può essere guidato verso un futuro "sostenibile" attraverso l'educazione ambientale. Diceva infatti il capo indiano Alce Nero, in una lettera al Presidente degli Stati Uniti d'America: «Insegnate ai vostri figli quello che noi abbiamo insegnato ai nostri, che la terra è nostra madre. Qualunque cosa capiti alla terra, capita anche ai figli della terra...»

**Obiettivi comuni.** Saranno obiettivi comuni, da perseguire in tutte le classi:

- promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto e l'utilizzo della natura;
- comprendere la ricaduta di problemi ambientali e abitudini di vita scorrette sulla salute;
- conoscere gli elementi fondamentali che compongono l'ambiente naturale;
- promuovere lo sviluppo di atteggiamenti di interesse di motivazione all'osservazione ed alla scoperta, di partecipazione attiva rispetto alle tematiche ambientali;
- promuovere l'accettazione del proprio corpo e prevenire i disturbi dell'alimentazione;
- ampliare la gamma di cibi assunti;
- ricercare soluzioni di mobilità sostenibile;
- promuovere l'autonomia dei bambini negli spostamenti casa-scuola-casa;
- promuovere lo sviluppo armonico psicofisico.

**Indicazioni metodologiche.** L'educazione ambientale, in ogni ordine di scuola, può e deve essere affrontata a partire da situazioni - problema che stimolino negli alunni un atteggiamento di ricerca. Lo confermano le Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria: «Gli argomenti su cui organizzare anno per anno la programmazione didattica devono venire sviluppati partendo ogni volta da situazioni problema molto semplici, avendo come obiettivo lo sviluppo di un sapere umano che cresce in modo organico e tende alla sistematicità solo gradualmente, durante tutto l'arco della scuola dell'obbligo».

«Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture».

«Ecco dunque una cura contro il nozionismo: partire dai problemi dei ragazzi e farli inciampare progressivamente in problemi più importanti per tutti, più profondi, per i quali saranno rilevate le teorie fisiche, biologiche, linguistiche, ecc. E le teorie vengono sempre giudicate in base ad esperimenti: sono i fatti il tribunale dell'immaginazione teorica. [...] Se il sapere deve essere conquistato, la mente allora viene vista come risoltrice di problemi, dotata di fantasia e di rigore, attiva e non passiva» (Antiseri, *Teoria e pratica della ricerca nella scuola di base*, La Scuola, Brescia).

Saranno privilegiati pertanto:

- le visite guidate a carattere naturalistico;
- le uscite sul campo;
- gli interventi di esperti;
- l'osservazione diretta che porterà all'individuazione di problemi;
- la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse;
- la valorizzazione della lezione fondata su esperienze concrete e sulla discussione;
- il coinvolgimento di familiari, nonni, genitori per le lavorazioni sul terreno.

**Contenuti.** I contenuti del Progetto di Educazione Ambientale, Alimentare, alla Salute e Stradale si differenzieranno a seconda degli alunni coinvolti e riguarderanno entrambe le scuole primarie. In particolare le iniziative attivate saranno:

- ◆ Raccolta differenziata, secondo le locali disposizioni comunali
- ◆ Laboratori didattici ambientali: "Il cortile della scuola e Creazzo: ambienti da esplorare, difendere, conservare"
- ◆ Educazione alimentare
- ◆ Educazione stradale e Piedibus
- ◆ Partecipazione ad iniziative locali e concorsi

## LE INIZIATIVE

### *Raccolta differenziata*

Obiettivi dell'iniziativa sono:

- ◆ promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili adottando scelte di vita rispettose dell'ambiente;
- ◆ promuovere il miglioramento dell'ambiente scolastico con adeguati comportamenti quotidiani.

### **Scuole primarie "Ghirotti" e "S. G. Bosco"**

Tutte le classi delle due scuole primarie saranno impegnate nella raccolta differenziata dei rifiuti, che saranno suddivisi tra riciclabili, frazione secca e frazione umida. Oltre che in classe, le attività riguarderanno anche il momento della mensa e della ricreazione.

Si potrà individuare un gruppo di alunni ecologisti all'interno di ogni classe; tali alunni vigileranno affinché la raccolta differenziata avvenga in modo corretto sia in mensa, sia nel cortile durante la ricreazione e in specifici momenti.

Per aiutare gli alunni nella suddivisione dei rifiuti, si potrà approntare, in collaborazione con il gestore del servizio Agno-Chiampo Srl, un vademecum sui rifiuti (con possibilità di intervento didattico in classe).

La gestione è agevolata dalla collocazione, in ogni corridoio, di contenitori per la raccolta differenziata ottenuti con il progetto ATO Ambiente della provincia di Vicenza.

Altre iniziative potranno riguardare:

- la visita guidata su prenotazione all'ecocentro
- la scoperta della casa dell'Acqua in piazzetta S. Marco e al parcheggio di via D.Chiesa
- giochi sul riciclo creativo

### *Laboratori didattici e cortile della scuola:*

### *ambienti da esplorare, difendere e conservare*

Obiettivi dell'attività, da realizzare con il Gruppo Alpini e/o il Comitato Genitori, sono:

- ◆ proseguire nel miglioramento dell'ambiente scolastico, per mantenerlo funzionale, stimolante e piacevole;
- ◆ conoscere alcuni ecosistemi presenti nel nostro ambiente.

Nella scuola primaria "Ghirotti":

- cl. 1<sup>^</sup>                    continuazione esperienza nuova aiuola, con fiori, piante bulbose e non (portate da ogni bambino)
- cl. 2<sup>^</sup>                    continuazione esperienza orto biologico con ortaggi, broccolo fiolaro e semina di cereali
- cl. 3<sup>^</sup>                    osservazione, cura e studio delle piante del giardino di via Martiri di Nassirya e del giardino multiculturale e multireligioso
- cl. 4<sup>^</sup>                    controllo e manutenzione dell'aromato
- cl. 5<sup>^</sup>                    controllo e manutenzione dell'ecosistema "muro a secco"

Nella scuola primaria "S. G. Bosco":

nelle varie classi saranno proposte attività di osservazione e cura delle piante messe a dimora lo scorso anno; esperienze di semina e di creazione di un arometo.

Per tutte le classi saranno realizzate attività quotidiane relativamente al Risparmio Energetico; si aderirà alla giornata "M'illumino di meno" a febbraio e si coglieranno alcune iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali (aria, acqua, terra...), ad esempio: Puliamo il mondo, Festa degli Alberi, Giornata della Terra...

## *Educazione alimentare*

Obiettivi:

- conoscere i principi nutritivi di alcuni alimenti;
- conoscere, comprendere e distinguere prodotti biologici, tipici...;
- acquisire comportamenti corretti per una sana alimentazione: prima colazione, merenda e consumo di frutta e verdura di stagione, la Settimana Arcobaleno e dell'Intercultura (da riproporre anche con modalità diverse, in collaborazione con la ditta di ristorazione);
- conoscere alcuni tipi di trasformazioni (latte, verdure, frutta...).

Per ampliare la gamma dei cibi assunti, per far conoscere nuovi sapori e per acquisire comportamenti corretti nei confronti del cibo e contro l'obesità infantile, al fine ultimo di promuovere atteggiamenti che favoriscono una buona salute nei nostri alunni, sarà seguita la seguente scansione nei percorsi di ed. alimentare:

- cl 1<sup>^</sup> colazione e merenda
- cl 2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup> frutta e verdura
- cl. 4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> alimentazione e principi nutritivi (+ colaz. Inglese in 4<sup>^</sup>)

Si cercherà la collaborazione degli enti del territorio e delle famiglie per la realizzazione di iniziative e concorsi.

Si stimolerà il consumo di frutta a merenda grazie anche al progetto Ministeriale "Frutta nelle Scuole" a cui tutti hanno aderito.

## *Adesione a iniziative locali*

Partecipazione delle classi 2<sup>^</sup> della scuola "Ghirotti" e "S. G. Bosco" alla Sagra del Broccolo Fiolaro nel gennaio 2017.

Alcune classi potranno aderire ad eventuali proposte presentate dalla Confederazione Provinciale dei Coltivatori Diretti (Coldiretti) di Vicenza, dalla Regione del Veneto (Le fattorie didattiche del Veneto), dal Dipartimento Ambiente della Provincia di Vicenza e dell'Ulss 6 di Vicenza, da Legambiente (Puliamo il mondo, La Festa dell'albero).

## *Visita all'orto Alberobello*

Visita all'orto sociale "Alberobello" di Creazzo da parte di alcune classi della scuola secondaria 1° grado e anche della scuola primaria.

## *Educazione stradale*

Nell'ambito delle iniziative di promozione alla salute, sarà avviato un percorso di educazione stradale che coinvolgerà tutti gli alunni. Gli obiettivi specifici saranno:

- ricerca di soluzioni di mobilità sostenibile;
- promozione dell'autonomia dei bambini negli spostamenti casa-scuola-casa;
- promozione dello sviluppo armonico psicofisico.

Nelle classi prime e seconde gli alunni saranno invitati a descrivere, attraverso linguaggi verbali e non verbali, i loro spostamenti quotidiani ed il percorso casa-scuola; nelle classi terze saranno avviate le attività di conoscenza della segnaletica stradale e del comportamento del pedone.

Nelle classi del secondo biennio, infine, saranno analizzati i percorsi casa-scuola con riguardo a pericoli e norme di comportamento per pedone e ciclista, sarà trattato il tema della storia della bicicletta, saranno effettuate simulazioni per gli alunni di percorsi sicuri.

È previsto l'intervento a scuola di un agente della Polizia Locale per alcune lezioni teoriche e per effettuare una prova pratica, con le bici per le classi 4<sup>e</sup> "S. G. Bosco" e "Ghirotti".

Per la scuola primaria "Ghirotti", sarà inoltre continuata e potenziata l'iniziativa del Piedibus, già attuata da anni e sempre realizzata in collaborazione con il Comitato Genitori e l'Amministrazione Comunale.

# **PROGETTO : L'ORTOLIBRO**

## **PRESENTAZIONE**

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare i Saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che coinvolga gli alunni con disabilità presenti nella scuola. Coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare un'occasione di crescita . Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli alunni, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare e a prendersi cura del proprio territorio. Questo progetto costituisce anche un percorso che cerca di unire più generazioni studenti, insegnanti, genitori, nonni e produttori locali per facilitare la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente .

## **FINALITA'**

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione.

## **OBIETTIVI**

\*\*Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili e normodotati,coinvolgendo, in modo particolare, tutti quegli alunni che seguono una programmazione didattica differenziata, predisponendo percorsi che abbiano come finalità l'acquisizione di professionalità e/o competenze al massimo livello consentito dalla disabilità e che quindi facilitino un'integrazione sociale e lavorativa in un ambiente dove la concretezza del fare è sovrana e s'impara solo sperimentando.

\*\* Acquisire competenze pratiche

\*\* Educare al gusto e favorire una sana alimentazione.

\*\* Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine;

\*\* Sensibilizzare ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione.

\*\* Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto.

\*\* Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" .Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.

\*\* Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità ( il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...)

## **RISULTATI ATTESI**

\*\* Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

\*\* sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.

\*\* Osservazione sistematica di un habitat naturale:

\*\* Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità

\*\* Far conoscere la tradizione contadina, in ambito agricolo ed enogastronomico, intesa come riscoperta delle nostre radici culturali.

\*\* Acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche ed agricole presenti in modo estensivo nel nostro territorio.

\*\* Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

## **ASPETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI**

\*\* Lavorare maggiormente sul collegamento materie curricoli-laboratorio registrando l'attività svolta e realizzando materiale iconografico e/o su supporto informatico per riflettere sull'esperienza e per diffonderla.

\*\* Promuovere educazione ambientale e comportamentale verso una sana alimentazione

\*\* Fare uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia ..

\*\* Costruzione di un e-book contenente foto,video,audio,testi sull'esperienza da presentare a fine anno assieme ai prodotti raccolti.

## **DESTINATARI**

Alunni con diverse disabilità e gli insegnanti di sostegno in collaborazione con le classi di appartenenza ed il supporto del Comitato Genitori e dell'associazione degli orti solidali "Albero Bello".

## **VERIFICA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

La valutazione sarà finalizzata nel cogliere gli elementi di coerenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti. Come strumenti di valutazione saranno predisposte delle schede atte a rilevare l'efficacia e la qualità degli interventi individuati nelle varie fasi di attivazione del progetto. Le osservazioni sistematiche riguarderanno soprattutto lo "star bene a scuola", l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività.

In particolare si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio.



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Via Manzoni, 1 - 36051 Creazzo (VI) - Tel. 0444/520808 - Fax 0444/340568  
Sc. infanzia "S. Marco" - primarie "Ghirotti" e "S.G. Bosco" - secondaria "Manzoni"  
C.F. 80016050249 - viic821004@istruzione.it - www.icscreazzo.gov.it



### PROGETTO "PAROLE E NUMERI PER TUTTI" SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il progetto di recupero e di sviluppo si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.

Gli insegnanti, all'interno della propria attività, elaboreranno progetti ed interventi calibrati per sostenere gli alunni nell'acquisizione di competenze di base; si affronteranno attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da, superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.

#### FINALITÀ

- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica
- Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

#### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Comunicazione nella madre lingua

Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenza sociale e civica

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Potenziare le abilità logiche induttive
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere
- Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.
- Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo.
- Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico
- Consolidare e potenziare la apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.
- Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove e "reali".
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.
- Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole

**DISCIPLINE COINVOLTE:**

- ITALIANO
- MATEMATICA

**STRUMENTI :**

- materiale strutturato,
- schede didattiche,
- materiale non strutturato,
- computer multimediali con collegamento Internet,
- programmi di scrittura, di calcolo, di presentazione e software specifici
- materiale di facile consumo (fotocopie, carta)

**METODOLOGIE:**

- lezioni partecipate
- lavori di gruppo
- attività laboratoriali

**TEMPI:**

Un rientro pomeridiano settimanale da due ore

**CLASSI COINVOLTE:**

Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado

**DOCENTI COINVOLTI:**

Alcuni docenti di italiano e di matematica

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

- Registrazione di osservazioni di gruppo ed individuali documentate
- Valutazione formativa dei processi cognitivi
- Relazione sui risultati raggiunti

**AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Azione di monitoraggio su:

- tempi di attuazione
- livello di risposta
- qualità percepita
- ricadute
- Aspetto metacognitivo: considerare il processo messo in atto durante l'operatività, riflettendo sui percorsi personali di ognuno permette di acquisire intuizione e razionalità.
- Aspetto interdisciplinare: usare in modo sempre più appropriato le competenze di base acquisite nelle discipline curriculari.

## 2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

---

I CARE



Istituto Comprensivo Statale di Creazzo  
Scuola dell'Infanzia San Marco

## “Saremo alberi !”

Un percorso didattico in ottica inclusiva nella scuola dell'infanzia.



*“Non c'è peggior ingiustizia  
del dare cose uguali a persone che uguali non sono”*

*-Don Lorenzo Milani-*

## PREMESSA

**Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”.**

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' “educazione di tutti i bambini della loro comunità”.

L'Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992.

Ad oggi il termine “integrazione” scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine “inclusione” come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia “S. Marco” ritengono che una scuola inclusiva è: quella che combatte l' “esclusione”: una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di “differenze”: una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità: Don Milani ci insegna che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Oggi la scuola più che mai, ha una sfida da vincere, l'inclusione di tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale ulss ecc), al fine di migliorare

le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Questo progetto didattico nasce dalla consapevolezza di tutte le insegnanti della scuola, che per favorire l'inclusione non basti compilare della documentazione (vedi stesura PDF e PEI o PDP) ma è necessario progettare percorsi didattici efficaci e autentici che garantiscano un percorso adeguato e rispettoso dei tempi e delle potenzialità di ognuno.

In tal senso, questo percorso è frutto di un lavoro congiunto tra le insegnanti di sostegno presenti nella nostra scuola e le insegnanti di sezione. Esso è rivolto ad un gruppo intersezione di bambini di 3/4/5 anni della scuola dell'infanzia "San Marco" appartenente all'Istituto Comprensivo Statale di Creazzo, ma si estende a tutta la comunità scolastica.

In particolare, il progetto, nasce per promuovere l'ottica inclusiva nella scuola dell'infanzia", la prospettiva su cui è stato pensato, costruito e ragionato l'intero percorso è l'unicità e la preziosità di ogni singola persona.

Il progetto si colloca all'interno della programmazione di plesso "Un anno nel bosco storie e leggende", l'obiettivo è di accompagnare i bambini alla scoperta della propria identità personale, attraverso il confronto con gli altri, cogliendo differenze e somiglianze; affinché le emozioni che li accompagnano vadano a costruire esperienze e vissuti che influenzano la capacità di reagire alle situazioni di vita e di entrare in contatto con gli altri.

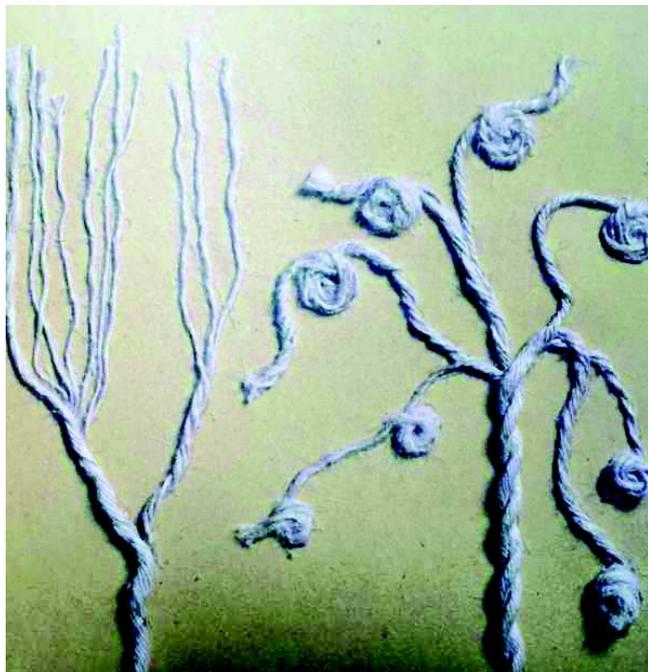
*La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, imparando a riflettere sulle proprie esperienze.*

Perché il titolo "Siamo alberi" al nostro progetto?

L'albero ha come l'uomo una storia: nasce, si nutre, respira, diventa grande, si riproduce e spesso ha una lunga vita; come l'uomo, ogni albero è unico nella sua diversità, ognuno portatore di caratteristiche e doni propri; partendo dalla loro osservazione in giardino si è inteso portare il bambino a riflettere su se stesso e sugli altri, valorizzando le diversità come ricchezza e risorsa. La nostra scuola è circondata da un giardino meraviglioso, dove trovano dimora alberi di diversa specie, che ci daranno l'opportunità di osservare l'ambiente naturale, in modo divertente e coinvolgente .

Il percorso vuole offrire un'opportunità di incontro tra compagni con disabilità e non tale da diventare un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione delle diversità.

La progettazione del percorso che viene delineata nelle pagine seguenti prende in considerazione e descrive a livello sintetico: il contesto, i destinatari, la motivazione, la finalità, la scansione operativa degli incontri, le metodologie didattiche implicate, l'approccio all'osservazione, documentazione e valutazione.



*“ALBERO  
l'esplosione lentissima  
di un seme.”*

*- Bruno Munari -*

## IL CONTESTO: la scuola dell'infanzia "San Marco" di Creazzo

La scuola dell'infanzia "S.Marco" si trova a Creazzo, in Veneto, più precisamente nella provincia di Vicenza.

La scuola è formata da 5 sezioni per un totale di 127 alunni e 14 insegnanti (di cui 1 di IRC e 3 di sostegno). La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00.

L'importanza attribuita all'organizzazione degli spazi nel favorire la crescita ed il benessere dei bambini ha fatto sì che venisse dedicata particolare attenzione alla pianificazione ed all'organizzazione degli spazi interni della scuola, in modo da creare settori per piccoli e grandi gruppi, angoli per attività tranquille, centri d'interesse, laboratori.

Altrettanta attenzione viene dedicata ai tempi, (giornata tipo del bambino, suddivisione del personale in fasce orarie) e agli aspetti specifici delle dinamiche relazionali (rapporti con le famiglie, confronto e condivisione fra il personale).

Poiché la flessibilità è ritenuta un elemento essenziale, la programmazione viene sottoposta a verifiche periodiche (realizzate in seno ai collegi del personale e attraverso gli organi collegiali) che consentono modifiche in itinere, allo scopo di ottimizzare i risultati.

Altri due aspetti importanti sono la coerenza e la continuità delle pratiche e degli stili educativi, che permettono di integrare le scelte e le specifiche attività predisposte in un insieme unitario ed armonioso.

Il modello teorico cui si fa riferimento è quello centrato sulla relazione: in tale visione, il bambino viene considerato in relazione al contesto ed alle molteplicità delle relazioni che egli può vivere a scuola e fuori. Particolare cura è posta quindi nel predisporre contesti educativi che favoriscano l'autonomia dei bambini, l'acquisizione del sé, lo sviluppo dell'identità, della competenza cognitiva, motoria, affettiva e relazionale. Si offre dunque a ciascun bambino la possibilità di intrecciare una rete di legami rassicuranti.

La scuola offre nuove e numerose occasioni per instaurare rapporti sia con gli altri bambini sia con gli adulti. L'interazione tra pari è ritenuta fondamentale per acquisire le regole del confronto sociale, le strategie e le abilità per risolvere i conflitti e lo spirito di appartenenza al gruppo; l'interazione con gli adulti permette invece al bambino di ricorrere all'adulto come "base sicura" per procedere nel suo percorso di crescita e di apprendimento delle abilità cognitive, linguistiche ed affettive, acquisendo sicurezza di sé nelle sue iniziative di esplorazione del mondo e sentendosi libero di sperimentare e sviluppare le sue potenzialità creative.

Al modello teorico centrato sulla relazione si riconduce anche la scelta dell'inserimento di gruppo (piccolo o grande) che, secondo le diverse situazioni, ciascuna sezione programma ed attua. Attenendosi ad una visione sistemica, il team docenti elabora ed attua i progetti tramite la metodologia del lavoro di gruppo che prevede il costante dialogo, la comunicazione/informazione continua e la negoziazione delle scelte operative. Gli stili educativi individuali, in questo quadro, si integrano in funzione del raggiungimento di uno stile concertato e dinamico proprio della scuola nel suo complesso.

## **Le insegnanti**

Il personale in servizio partecipa ai percorsi di formazione permanente proposti annualmente dalla dirigente scolastica e da altri enti. Per noi, insegnanti della scuola dell'infanzia S.Marco, progettare percorsi di apprendimento significa :

- Partire dalle competenze del bambino.
- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni.
- Favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi.
- Stimolare il suo senso di fiducia.
- Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.
- Utilizzo di molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità
- Approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi.

Per corrispondere ai bisogni, alle peculiarità, agli stili cognitivi e alle motivazioni di ciascun alunno, le insegnanti della scuola dell'infanzia San Marco, predispongono itinerari di rinforzo, di integrazione, di compensazione fondati sull'interazione verbale, su relazioni significative e su una didattica "su misura". Ciò presuppone: l'adozione di strategie metodologiche individualizzate e, nel contempo, socializzanti, la flessibilità di procedure; l'attivazione di processi di insegnamento-apprendimento che con la mobilitazione della creatività e l'assunzione di responsabilità.

Pertanto, sulla base delle informazioni qui esposte e al fine di poter garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso un'adeguata didattica personalizzata e individualizzata la scuola deve essere in grado di rispondere con buona qualità formativa, di individualizzare in modo sufficiente, di includere realmente nella vita scolastica

dell'apprendimento e delle relazioni, con risposte formative adeguate ed efficaci, tutti gli alunni con difficoltà.

Spesso il bambino si trova a vivere emozioni molteplici che lo possono confondere e disorientare: spetta alla scuola aiutarlo a conoscerle, riconoscerle, a dare un nome agli stati d'animo per arrivare a condividere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.

Da questo nasce l'esigenza di predisporre un progetto creativo in intersezione per avvicinare il mondo dei bambini certificati e aiutarli ad inserirsi con gioia e serenità nel gruppo dei coetanei, partendo dalle attività a loro più consone.

Il percorso didattico creato su queste motivazioni prende spunto da una storia inventata che narra la vita di un piccolo seme .

Il nostro piccolo protagonista trova l'amicizia e il sostegno nelle radici del suo essere elemento del mondo, per crescere forte e robusto nonostante le intemperie della vita , ma il sostegno della robusta corteccia noi idealmente colleghiamo alla famiglia e alla scuola, quali agenzie educative sicure e accoglienti atte a far crescere con amore il piccolo albero e aprirsi al cielo della vita abbracciandola con i rami . La trasformazione che queste emozioni avvolgono il seme, fanno sì che lui abbia la forza di uscire trasformato e libero di esprimersi al meglio, sicuro delle sue capacità e felice del suo posto nella vita.



*“Vedo ovunque nella natura,  
ad esempio  
negli alberi, capacità  
d'espressione e, per così dire, un'anima.”  
–Vincent Van Gogh–*

## **I destinatari del progetto e motivazione**

Il progetto inclusione si rivolgerà in particolar modo ai seguenti bambini:

- Alunni con disabilità: nella scuola sono presenti 5 alunni (3 bambini con sindrome di down, un bambino con disturbo dello spettro autistico e un bambino con ritardo mentale.
- Alunni con svantaggio socio – economico, linguistico e culturale
- Tutti i bambini della scuola!!!!

La scuola intende garantire, con questo progetto, ad ogni individuo ulteriori spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia , comunicazione e relazione.

L'età della scuola dell'infanzia è per i bambini e le bambine un periodo ricco di cambiamenti legati alla crescita psicofisica.

Le opportunità che vengono proposte mirano ad offrire esperienze e percorsi didattici confacenti alle esigenze e alle capacità di ciascun bambino e bambina nella considerazione che le diverse ed individuali caratteristiche e potenzialità cognitive possono essere sviluppate secondo modi e tempi differenziati per ogni persona.

Secondo le più attuali teorie di sviluppo del sapere non esiste infatti una modalità di apprendimento lineare, ma una articolazione di varie conoscenze che permette di connettere le diverse esperienze che ogni persona fa costruendo un proprio bagaglio, in base a caratteristiche individuali e a particolari sollecitazioni ambientali.

Le competenze linguistiche, logico/matematiche, corporali e spaziali, musicali, interpersonali e intrapersonali, devono trovare occasioni molteplici per essere sviluppate nelle attività quotidiane della scuola dell'infanzia attraverso lo sviluppo di diverse esperienze didattiche e l'approccio a varie metodologie.

L'orizzonte cognitivo dei bambini, estremamente flessibile nella fascia d'età dal 3 al 6 anni, può e deve utilizzare diversi strumenti per ampliarsi e consolidarsi: dalla narrazione alla conversazione all'uso del libro, al gioco corporeo, dalla manipolazione diretta di materiali poveri all'utilizzo di costruzioni e materiali strutturati, dalle varie e ricche attività grafiche ed espressive all'uso del computer.

Nella scuola dell'infanzia l'approccio diretto alle varie situazioni e la dimensione ludica di tutte le esperienze garantiscono ai bambini ed alle bambine il piacere del fare della sperimentazione della scoperta autonoma.

Per ciascun bambino e bambina ogni emozione, sensazione, apprendimento avviene attraverso il proprio corpo poichè fra i vari linguaggi quello del corpo è forse il primo ad essere agito e compreso dall'infanzia: per i bambini l'ambiente è un immenso universo di emozioni, percezioni, suoni e rumori da conoscere, sperimentare ed interpretare.

Il bambino della scuola dell'infanzia realizza esperienze dove progressivamente si struttura a livello psicologico, motorio e verbale ed impara a condividere con gli altri la propria persona e lo spazio: strutturando il proprio sè e scoprendo l'armonia tra il dentro ed il fuori, tra ciò che anima il suo mondo interiore e ciò che esiste nel mondo circostante.

Nella scuola dell'infanzia "S.Marco" vi sono spazi dove i bambini possono giocare e avere a propria disposizione tutto ciò che serve per la costruzione di percorsi manipolativi o grafico pittorici, attraverso cui si può anche giungere ad un prodotto finito. Prodotto importante, non tanto per le sue proprietà estetiche o tecniche, quanto per le modalità con cui ogni singolo bambino lo ha realizzato e per i significati di cui è stato riempito.

Per i bambini e le bambine la conoscenza degli ambienti che frequentano quotidianamente diventa parte della loro memoria e costruzione della loro storia attraverso messaggi di forme, colori, odori e sensazioni.

Visitare i luoghi della storia della città dove si vive significa, per loro, esplorare in prima persona il passato ed il presente, intendendo con "esplorare un luogo" tutte le attività legate al tatto, all'osservazione del colore, alle diverse tipologie di linee architettoniche usate negli edifici: significa, quindi, riuscire a conoscere attraverso il proprio corpo.

Il rapporto che ogni bambino ha instaurato con l'ambiente naturale attraverso materiali raccolti, osservazioni fatte, percezione del proprio corpo all'interno di spazi chiusi o aperti e tutte le sensazioni con cui ha vissuto quei momenti, diviene il passaggio obbligato per potere elaborare dei percorsi di rappresentazione personale e per costruire i presupposti di evoluzione cognitiva e di conoscenza del mondo.

## **La finalità**

La finalità dell'intero percorso è di promuovere, favorire, incentivare lo "star bene insieme", il ben-essere sociale, un ben-essere co-costruito per far sì che si riversi positivamente sullo

star bene, sul ben-essere personale di ogni Persona bambino. Nello specifico la scuola dell'infanzia "S.Marco", *“si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni [...]”*

*La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza”.*

Lo spirito che ci guida nell'organizzare iniziative e progetti educativi mirati al superamento delle difficoltà, nasce dal bisogno di rendere l'ambiente scolastico maggiormente gratificante e stimolante, operando su obiettivi costruttivi che tendono ad incrementare il percorso d'apprendimento attraverso una didattica capace di promuovere e permeare di spirito nuovo le attività previste dal curriculum nazionale, per un apprendimento che non sia asfittico, senza respiro, privo di senso e di contesto, votato alla ricognizione del già noto, ma piuttosto all'esplorazione e alla ricerca.

Il progetto “Saremo alberi!” nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà e, in generale, a bisogni educativi speciali. E garantisce le priorità della scuola evidenziate nel PTOF:

- prevenzione del disagio;
- promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria *individualità-identità*.

#### **Finalità Istituzionale degli interventi educativi:**

- Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento del massimo grado di aiuto per diventare futuri “uomini e cittadini” .

#### **Competenze in chiave europea**

- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- competenze digitali
- consapevolezza ed espressione culturale

## **Evidenze osservabili**

- ascolta le indicazioni
- prova piacere e si diverte nel fare
- riconosce gli altri “semini” e collabora con loro

## **Traguardi di sviluppo e di apprendimento**

- Sviluppa e rafforza l'autonomia ;
- Sviluppa e rafforza la stima di sé e l'identità;
- Partecipa a conversazioni libere e guidate;
- Manipola materiali vari anche sporchevoli;
- Conosce e si orienta in spazi diversi ;
- Conosce e rispetta semplici regole di comportamento, di sicurezza e di salute;
- Condivide esperienze con i compagni di diversa sezione e ponendo rispetto alle diversità di ognuno;

## **Metodologia di lavoro utilizzata**

Il laboratorio tende ad incoraggiare l'espressività spontanea degli alunni. Le attività saranno strutturate per stimolare gli alunni a scegliere ed utilizzare adeguatamente formati, oggetti, riorganizzandoli per creare un prodotto finito.

In quest'ottica si inserisce il Progetto finalizzato a favorire una didattica alternativa, una didattica che si sostanzia della centralità della persona; da qui nasce l'esigenza della didattica laboratoriale, con progetti integrati per sperimentare modelli apprenditivi che superino quelli del tradizionale fare scuola; in tal modo le attività scolastiche risulteranno non più meramente integrative, ma saranno il distintivo di una scuola “inclusiva” che non lasci “indietro” nessuno.

Pertanto sarà utilizzata una metodologia a carattere attivo, del tipo: learning by doing, “imparare facendo”. Il fine principale dell'educazione è quello di consentire all'individuo di realizzare la propria formazione in un processo di continuo sviluppo che nasce dall'esperienza. L'educazione, per avere successo, deve essere fondata sull'impegno degli studenti in situazioni problematiche molto vicine a quelle che si presentano nel corso della

vita, in modo da stimolare a pensare: se non ci sono problemi da risolvere o difficoltà da vincere, il processo di riflessione resta improduttivo.

Il canale grafico-manipolativo è la modalità di espressione preferita da tutti i bambini. Abbiamo deciso di partire e di valorizzare questa loro “preferenza” per “agganciarli” al fine di cercare di aumentare il loro livello di mantenimento dell’attenzione nel realizzare e nel portare a termine una consegna assegnatogli e di migliorare e potenziare la loro motricità fine. Si intende far sperimentare al gruppo intersezione diverse tecniche in quanto per motivare e coinvolgere i due alunni con disabilità sono necessari stimoli nuovi e diversi forniti, in questo caso, dai differenti materiali e dalle diverse tecniche appunto che si intendono utilizzare.

Nella scuola dell’infanzia il laboratorio in genere è un luogo di esperienza e di apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica ed operativa, rafforza il pensiero produttivo ed affronta situazioni problematiche esplorandole, sperimentandole e ricostruendole in prima persona. Nel laboratorio creativo-manipolativo le attività che si svolgono (manipolazione, pittura, musica, grafismo, costruzione...) sono particolarmente congeniali ai bambini perché permettono loro di manifestare in maniera personale e originale vissuti, sentimenti, idee. I bambini fanno esperienza e conoscono il mondo che li circonda apprendendo tecniche espressive sia per rappresentare e comunicare, sia per alimentare le dimensioni dell’immaginazione, della fantasia della creatività.

Il progetto si propone di potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi.



*“Il colore deve alla luce la propria esistenza: l'arco che il sole disegna in cielo inizia con l'aurora che accende, colora e termina con il crepuscolo che spegne, decolora i colori del mondo... eppure se nessuno li guarda i colori non esistono, il mondo rimane incolore”*

*-Giuseppe Di Napoli-*

## Attività

Attraverso le attività che riporteremo di seguito, le insegnanti intendono promuovere gli apprendimenti degli alunni mettendoli in condizione di cooperare liberamente con gli altri. Il docente a tal proposito deve orchestrare, nei gruppi di studio laboratoriali, le sinergie di coetanei che mettono in comune conoscenze, abilità, attitudini, in modo che ogni alunno possa esserne valorizzato per ciò che può dare al lavoro comune.

- Attività di esplorazione in giardino osserviamo gli alberi...non sono tutti uguali...riproduzione grafico pittorica del giardino e degli alberi. Ogni bambino riproduce un albero, avremo tanti alberi diversi ma bellissimi.
- Lettura animata della storia “Piccolo seme” di E.Balsamo /E.Bono Ed. Il leone verde
- drammatizzazione della storia fatta dagli insegnanti. Costruzione del libretto sulla storia.
- Riproduzione grafica di un albero a misura di bambino con nel tronco la riproduzione del viso del bambino. “Io come un albero” attraverso diverse tecniche grafico pittoriche
- Io respiro l’albero respira...io ho le braccia l’albero i rami.. io ho i capelli, l’albero le foglie, io ho i piedi l’albero le radici...Noi e gli alberi...siamo molto simili. Attività per valorizzare somiglianze e differenze tra noi e gli alberi.
- Prendiamoci cura degli alberi...vademecum per rispettarli
- Diamo un nome agli alberi del giardino
- Giochi motori sul tema delle diverse stagioni e trasformazioni dell’albero (es. in autunno balletto delle foglie)
- Giochiamo con oggetti di legno
- Io, te, noi. Tanti bambini formano una sezione. Tanti alberi un bosco.
- Realizzazione domino degli alberi
- Realizzazione memory degli alberi
- Passeggiata all’esterno della scuola cerchiamo gli alberi in paese
- Realizzazione del pannello delle stagioni
- “ Metto un albero sulla maglietta” realizzazione di un logo da far stampare su una maglietta che tutti i bambini indosseranno alla festa di fine anno

## RISULTATI ATTESI

Ci si potrebbe dilungare molto su quali possano essere i risultati che ci si attende, ma molto brevemente diciamo che gli obiettivi essenziali sono racchiusi nel superamento di tutti quei comportamenti cognitivo-comportamentali che impediscono nell'alunno un buon apprendimento ed una buona capacità di relazione.

## ANALISI DELL'EFFICACIA

- Miglioramento della qualità dell'inclusione.
- Miglioramento delle performance individuali.
- Grado di soddisfacimento dei bisogni educativi rilevati.
- Superamento delle principali carenze per ciascuna delle aree interessate: percettiva, ricettiva, espressiva e dell'autonomia, relazione, cognitiva).
- Miglioramento negli apprendimenti curriculari.
- Maggiore senso di competenza.
- Maggiore capacità di riflessione.

## VALUTAZIONE E VERIFICA

Nell'adottare criteri e modi di verifica è opportuno riflettere, se la **valutazione** deve essere "dell'apprendimento" o "**per l'apprendimento**".

La valutazione per l'apprendimento presuppone "tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, che forniscono informazioni da utilizzare conoscenza dei cambiamenti ottenuti, sia in itinere, sia come valutazione finale. Pertanto sarà cura dei docenti coinvolti monitorare le attività e valutare la riuscita del progetto.

*"Semina un pensiero e raccoglierai un'azione,  
semina un'azione e raccoglierai un'abitudine,  
semina un'abitudine e raccoglierai un carattere,  
semina un carattere e raccoglierai un destino. "  
-Legge del Karma-*





## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

*Progetto per il Diritto al Successo Formativo*

# BENVENUTI!

### PROGETTO ACCOGLIENZA

**Premessa.** Il Progetto Accoglienza nasce dall'esigenza di facilitare l'integrazione dei bambini che entrano per la prima volta in una struttura scolastica (scuola dell'infanzia o scuola primaria) ed il passaggio degli studenti in una realtà nuova, promuovendo l'informazione a diversi livelli e la continuità fra la scuola dell'infanzia e primaria e scuola primaria e secondaria 1° grado, migliorando l'integrazione e coinvolgendo nell'azione educativa tutte le componenti preposte: alunni, insegnanti e genitori.

Una nuova situazione presenta sempre, per i soggetti che la vivono, almeno una duplice sfaccettatura: da una parte rappresenta un momento di ansietà, disorientamento e tensione; dall'altra però, anche un momento di curiosità, di attesa di novità, un'occasione per ripartire ed un'opportunità di crescita .

Il Progetto si colloca dunque quale strumento atto a prevenire situazioni di disagio emotivo e cognitivo, dinamiche aggressive e di rifiuto, o l'instaurarsi, all'interno della classe, di sottogruppi in competizione. Accelerare i processi di conoscenza dell'ambiente circostante, permette agli alunni di uscire da una fase di incertezza, disorientamento e a volte, ansietà, che spesso caratterizza i primi momenti di una qualsiasi nuova forma di aggregazione umana.

Promuovere un clima positivo e favorevole al lavoro scolastico significa affrontare da un lato le dinamiche e i processi interattivi all'interno del gruppo, dall'altro le problematiche relative alla motivazione personale. Per gli insegnanti sarà poi un momento di osservazione di comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso eventuali prove d'ingresso ed incontri con gli insegnanti del precedente ordine di scuola.

**Destinatari.** Tutti gli alunni iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia e alle classi prime delle scuole primarie e secondaria 1° grado del nostro istituto e i loro genitori.

### Finalità

- ◆ favorire l'inserimento nella scuola degli alunni delle classi iniziali
- ◆ avvicinarsi alla conoscenza della personalità di ciascun alunno
- ◆ far crescere nei bambini o ragazzi la stima di sé e la disponibilità a socializzare
- ◆ facilitare la collaborazione tra alunni di età diverse
- ◆ motivare gli allievi ad apprendere
- ◆ individuare attraverso varie proposte le risorse e le lacune presenti nella classe
- ◆ esplorare l'ambiente circostante con modalità diverse
- ◆ consentire la conoscenza di persone significative della scuola: dirigente, insegnanti, personale ATA.

### Obiettivi educativi

- ◆ imparare a star bene con sé e con gli altri accrescendo la propria ed altrui stima
- ◆ conoscere e rispettare il nuovo ambiente scolastico
- ◆ prendere coscienza delle proprie emozioni
- ◆ empatizzare e instaurare relazioni positive e corrette con coetanei e adulti
- ◆ partecipare alla vita scolastica
- ◆ scoprire il piacere di andare a scuola

### Strategie

- ✓ predisporre accuratamente l'ambiente (aule, arredi, spazi esterni, angolo per l'ascolto reciproco... esponendo elaborati della scuola di provenienza)
- ✓ organizzare momenti ludici preparati per i nuovi alunni
- ✓ scegliere argomenti facilitanti (es.: vacanze, giochi di relazione...)
- ✓ attribuire incarichi ai più grandi nei confronti dei piccoli (sc. infanzia)
- ✓ organizzare anticipatamente un tempo specifico per l'accoglienza dei nuovi alunni: presentazione della scuola, delle attività più significative e caratterizzanti...
- ✓ alla scuola dell'infanzia, introdurre gradatamente l'orario completo, in accordo con i genitori
- ✓ effettuare una specifica riunione iniziale con i genitori (sc. dell'infanzia ed primaria)

- ✓ alla scuola dell'infanzia, effettuare i colloqui individuali iniziali con i genitori dei bambini nuovi anticipatamente e con tempi più ampi
- ✓ introdurre con flessibilità nuove regole e nuove richieste
- ✓ attuare attività laboratoriali nei primi giorni di scuola
- ✓ consegnare agli alunni una traccia con informazioni sul nuovo ambiente scolastico (materiali, orari, aspetti organizzativi...)
- ✓ scegliere dei percorsi comuni e condivisi tra gli insegnanti per il primo anno
- ✓ presentare agli alunni aspetti del nuovo ambiente quali il Regolamento e le norme riguardanti la sicurezza (comportamenti sicuri, piano di evacuazione...)

Le attività specifiche che saranno realizzate nel periodo della accoglienza saranno annualmente stabilite dalla Commissione Accoglienza.

### PERCORSO OPERATIVO PER LE CLASSI 1<sup>e</sup>

Per i bambini di 1<sup>a</sup> scuola primaria le lezioni il primo giorno di scuola inizieranno alle ore 9.00 in palestra, sia alla scuola "Ghirotti" che alla scuola "S.G. Bosco". Com'è tradizione, i bambini di 5<sup>a</sup> alla "Ghirotti" e tutti gli alunni alla "S.G. Bosco" accoglieranno i nuovi arrivati con canti e semplici danze coinvolgenti.

Al riguardo, già nel maggio precedente le insegnanti delle future 5<sup>a</sup> prenderanno appositi accordi.

A tutti i nuovi alunni sarà consegnato un piccolo oggetto ricordo.

Particolare cura sarà prestata agli ambienti delle nuove classi, decorati con addobbi di benvenuto e con cartelloni forniti dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Per la scuola secondaria 1<sup>o</sup> grado, saranno concordate di anno in anno dalla Commissione Accoglienza, all'inizio di settembre, le attività iniziali di benvenuto.



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

*Progetto per il Diritto al Successo Formativo*



### PROGETTO CONTINUITÀ

**Premessa.** Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di facilitare il passaggio degli alunni da una realtà scolastica alla successiva, promuovendo l'informazione a diversi livelli. Essa caratterizza soprattutto il momento del passaggio fra la scuola dell'infanzia e primaria, fra scuola primaria e secondaria di 1° grado e fra scuola secondaria 1° grado e scuola superiore/formazione professionale.

Il processo di continuità si sviluppa tuttavia a partire dagli anni precedenti all'ultimo, nel quale invece si concretizza il maggior numero di attività per favorire una corretta conoscenza della nuova realtà scolastica verso la quale si sta transitando, tese cioè a fornire un passaporto per la nuova scuola.

**Destinatari.** Tutti gli alunni iscritti alle ultime classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado e i loro genitori, gli insegnanti.

#### Finalità

- ♦ permettere una corretta conoscenza dell'ambiente scolastico futuro, rispetto a quello attualmente frequentato
- ♦ favorire l'inserimento nella scuola degli alunni delle classi iniziali
- ♦ consentire la conoscenza di persone significative della scuola: dirigente, insegnanti, personale ATA.

## Obiettivi educativi

- ◆ imparare a star bene con sé e con gli altri accrescendo la propria ed altrui stima
- ◆ conoscere e rispettare il nuovo ambiente scolastico
- ◆ scoprire il piacere di andare a scuola

## Strategie

Le azioni di continuità si articolano in più livelli diversi e allo stesso tempo complementari: per gli alunni, per gli insegnanti, per i genitori.

### CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

- ✓ gli alunni delle classi terminali effettuano visite nelle scuole dell'ordine successivo; tali visite possono essere legate allo sviluppo di un tema comune tra questi alunni e quelli delle classi ospitanti, ma possono anche essere solamente organizzate per prendere visione degli ambienti e prendere coscienza delle nuove attività scolastiche (periodo precedente le iscrizioni e periodo febbraio - aprile)
- ✓ gli alunni delle due scuole in continuità partecipano in corso d'anno a manifestazioni dell'una e dell'altra parte (attività sportive...)
- ✓ gli alunni che arrivano in 1° primaria, non appena sanno leggere, e in 1a media riceveranno una lettera scritta per loro dalle precedenti insegnanti
- ✓ per gli alunni di terza media le attività di continuità rientrano tra quelle di orientamento scolastico, ampiamente descritte nell'apposita sezione del POF

### CONTINUITÀ PER GLI INSEGNANTI

- ✓ compilazione per ogni bambino della scheda di sintesi globale per la continuità, relativa ad aspetti didattico educativi e comportamentali
- ✓ gli insegnanti delle classi finali incontrano quelli del successivo ordine per uno scambio di informazioni e per la presentazione degli alunni dal punto di vista dell'apprendimento e degli aspetti socio-affettivi

### CONTINUITÀ PER I GENITORI

- ✓ specifici momenti di incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti per la presentazione dell'offerta formativa e degli aspetti organizzativi della nuova scuola
- ✓ anche per i genitori di terza scuola secondaria 1° grado le attività di continuità rientrano tra quelle di orientamento scolastico



## PROGETTO CONTINUITÀ 2016/17

### CONTINUITA' ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

- novembre castagnata con gli alpini
- aprire la Scuola dell'Infanzia un pomeriggio durante il periodo delle iscrizioni per far visitare ai genitori i locali prima della scelta della scuola dell'infanzia
- fine marzo durante gli incontri del laboratorio dei piccoli invitare anche i bambini del Nido per incontrare i compagni e vedere le attività
- in primavera (maggio) incontro con i bambini che frequenteranno la nostra scuola a settembre che provengono dall'asilo Nido con giochi e merenda in salone e poi con attività in sezione gialla
- inizio giugno festa nuovi iscritti con i genitori

### CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Il bambino che si prepara al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, nutre molte aspettative e, a volte, qualche preoccupazione. La costituzione di un percorso di continuità tra i due ordini di scuola ci permette di accompagnarlo perché possa affrontare positivamente la nuova avventura, in un processo in cui la memoria personale riveste un ruolo fondamentale. Memoria intesa come: sapere chi siamo, che cosa pensiamo, quali esperienze abbiamo fatto; significa conoscere noi stessi per poterci aprire agli altri e costruire nuove relazioni, condizioni essenziali per l'apprendimento.

L'intenzione di fondo di questo percorso è di facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola, offrendo momenti di attesa e di ascolto per individuare e riconoscere le proprie emozioni e le proprie potenzialità.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- ❖ Esplorare il significato delle parole
- ❖ Esercitare la capacità di raccontare/raccontarsi
- ❖ Potenziare la capacità di utilizzare diversi linguaggi rappresentativi
- ❖ Riconoscere ed esprimere emozioni, attese e preoccupazioni personali
- ❖ Affrontare novità
- ❖ Collaborare per realizzare un progetto collettivo

### **LUOGHI**

- ❖ Scuola dell'Infanzia: spazio per le conversazioni, spazio delle attività grafico-pittoriche e biblioteca
- ❖ Scuola primaria: accordarsi con i colleghi sugli spazi da esplorare e su dove svolgere insieme le attività

## PROTAGONISTI

- ❖ Bambini dell'ultimo anno e anticipatori di Scuola dell'Infanzia e Paritarie e i bambini delle classi prime delle due Scuole Primarie di Creazzo

## TEMPI

Nei mesi di marzo/aprile

- ❖ mattina in visita alla Scuola Primaria (una mattina per S. G. Bosco, una per Ghirotti)

## OGGETTI E MATERIALI

- ❖ Preparare la lettera d'invito (ins. scuola primaria), con indicazione di alcuni materiali
- ❖ Procurare per ogni scuola il libro scelto per la continuità

## CRONOPROGRAMMA

RACCORDO TRA I DOCENTI DEI 2 ORDINI DI SCUOLA		CONFRONTO E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI	
Dicembre o Gennaio	Analisi della situazione di ambientamento dei bambini frequentanti le classi prime. Verifica dei punti di forza e di debolezza. Individuazione dei punti di miglioramento a fronte delle reciproche conoscenze. Programmazione delle attività del progetto didattico con un incontro.	Gennaio	Assemblea presentazione del Progetto di continuità
Mar./Apr	Visita dei grandi alla scuola primaria		
Giugno	Incontro per scambio di informazioni sui bambini per formazione classi prime		
Giugno	(per insegnanti Scuola dell'Infanzia) Riordinare e selezionare i materiali concordati da portare il primo giorno di scuola nella cartella o da far appendere alla Scuola Primaria. Lettera.	Giugno	Offrire ai genitori alcuni consigli sulla preparazione dei materiali per settembre in accordo con i docenti della Scuola Primaria.
Settemb.	(per le insegnanti della Scuola Primaria) Preparare un clima accogliente: allestire le aule delle classi prime con i dipinti dei bambini, dare un significato alla sistemazione dei banchi.		
Ott./Nov.	Verificare l'andamento dei bambini di 1 <sup>a</sup> classe e del progetto complessivo.	Ott./Nov	Verificare l'attività di passaggio

## PERCORSO DI LAVORO "CONOSCENZA"

- **Ultimo bimestre:** visita alla Scuola Primaria
  - Visita dei locali: esplorazione dell'ambiente, scoprirne le possibili differenze d'uso
  - Merenda con giochi in cortile
  
- **Successivamente:**
  - **Nella Scuola dell'Infanzia:**
    - Conversiamo sul dono ricevuto
    - Costruiamo un libro personale che contenga le sequenze fondamentali della storia che i bambini porteranno a scuola a settembre il 1<sup>^</sup> giorno nella cartella
    - Parliamo dello zaino: cosa ci mettiamo il 1<sup>^</sup> giorno di scuola? Il libro costruito insieme, la carta d'identità che sarà la memoria storica di ciascuno (mi presento, foto, autoritratto, alla Scuola Primaria troverò), il corredo per la Scuola Primaria.
  
- **Settembre:** Preparare una sorpresa da far trovare il primo giorno di scuola (ad esempio appendere disegni della storia...). Il libro scelto, oltre ad essere un elemento conosciuto che ricollega i bambini al percorso fatto alla scuola dell'infanzia, può essere utile per riprendere la storia e drammatizzarla a settembre, per rileggerla. La prima attività di scrittura potrebbe iniziare con le parole del testo drammatizzato.  
Il libro inoltre, scritto interamente in stampatello maiuscolo, può essere usato per le prime letture autonome.



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO

### PROGETTO DI EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA SESSUALE ANNO SCOLASTICO 2016/17

# Le parole per dirlo

## CLASSI 5<sup>^</sup> SCUOLA PRIMARIA

**Motivazione.** Il progetto di educazione socio affettiva sessuale “Le parole per dirlo” nasce, nella scuola primaria, con lo scopo di favorire nei bambini la condizione fondamentale dello stare bene a scuola.

Si darà spazio a momenti di conversazione guidata e a giochi cooperativi per facilitare una corretta comunicazione verso il miglioramento delle competenze sociali.

Nelle scuole di Creazzo sono già state sperimentate con successo esperienze di educazione sessuale; l’iniziativa proseguirà anche quest’anno con attività mirate per genitori ed alunni a scopo informativo e formativo.

**Finalità.** Nel corso delle attività saranno perseguite le seguenti finalità:

- ✓ aiutare gli alunni a sviluppare una corretta immagine di se stessi;
- ✓ instaurare relazioni fondate sul riconoscimento delle differenze di genere e sul rispetto reciproco;
- ✓ valorizzare le proprie qualità e quelle degli altri;
- ✓ aumentare la consapevolezza dei propri bisogni affettivi e relazionali;
- ✓ riconoscere ed esprimere le proprie emozioni;
- ✓ imparare a riconoscere e prevenire comportamenti a rischio.

**Contenuti.** Sia gli insegnanti di classe, che gli esperti coinvolti a diverso titolo nel progetto approfondiranno, ognuno per le proprie competenze, i seguenti argomenti:

- ◆ i sentimenti e le emozioni
- ◆ le relazioni e le persone significative della propria vita
- ◆ le caratteristiche sessuali maschili e femminili
- ◆ i cambiamenti che intervengono durante la pubertà

**Metodo.** Per rispettare i tempi, i livelli di maturazione e gli interessi dei singoli alunni, gli interventi saranno condotti in modo attivo, coinvolgente, con discussioni e confronti nel gruppo, cooperative learning, giochi attivanti e di ruolo, team work, esercizi di rilassamento ed espressività corporea, sollecitando interrogativi e dubbi.

L’informazione sarà semplice, chiara, ma precisa: il più possibile serena e rassicurante.

**Organizzazione.** Le attività, rivolte alle classi 5<sup>^</sup>, si svolgeranno in forma multidisciplinare:

- sono previsti due incontri per gli insegnanti con i conduttori, da realizzare uno prima dell'inizio delle attività con i bambini, per introdurre l'argomento, pianificare le attività e predisporre i materiali, uno al termine della trattazione scolastica dell'argomento a consuntivo delle attività svolte;
- 3 incontri con gli alunni di due ore, con gli esperti, in settimane consecutive, rispettivamente per introdurre l'argomento e per trattare le problematiche emerse;
- un incontro con i genitori per trarre il bilancio del progetto.

L'incontro per gli insegnanti sarà volto alla presentazione delle classi e alla trattazione di eventuali problematiche legate all'educazione sessuale. Inoltre saranno forniti dagli esperti indicazioni metodologiche e didattiche per affrontare in maniera ottimale gli argomenti con gli alunni in classe.

**Tempi.** Le attività si svolgeranno dal mese di ottobre al mese di dicembre, con orario scolastico per gli alunni.

**Esperti.** Dr.ssa Boschetto

## CLASSI 3<sup>^</sup> SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Motivazione.** L'educazione sessuale trova la sua collocazione in un progetto globale di educazione alla salute, che non può prescindere dalla dimensione sessuale della persona.

L'adolescenza è sicuramente un'età in cui l'educazione alla sessualità non può essere tralasciata, essendo il momento critico in cui si definiscono molti elementi della vita sessuale adulta: dalla maturazione sessuale all'acquisizione di identità e modelli di comportamento che si avvicinano progressivamente a quelli dell'adulto.

Quando entrano nell'adolescenza i ragazzi hanno già ricevuto una grande quantità di informazioni a connotazione sessuale, ma la loro conoscenza è ancora frammentaria o distorta, poiché nonostante tutto vi è una carenza di informazioni complete ed organiche che permettano una elaborazione corretta e critica degli stimoli informativi ricevuti, per compiere poi scelte autonome.

Nasce da qui l'esigenza di un'educazione alla sessualità che non sia solo informazione scientifica, ma affronti argomenti legati alla sfera intima e profonda della persona, al mondo dei valori, a comportamenti significativi per l'affettività individuale.

**Finalità.** Nel corso delle attività saranno perseguite le seguenti finalità:

- accrescere conoscenza e consapevolezza delle trasformazioni più significative connesse con l'età preadolescenziale;
- promuovere la consapevolezza dei propri pensieri e delle proprie emozioni;
- avvicinare ad un vissuto positivo dei propri cambiamenti e della propria sessualità;
- valorizzare le differenze, elementi di arricchimento personale e relazionale, superando gli stereotipi;

- aiutare ad integrare i propri comportamenti sessuali in una più ampia visione del sé e del mondo;
- fornire informazioni di base.

**Contenuti.** Nel corso degli incontri saranno approfonditi i seguenti argomenti:

- ◆ LA SESSUALITÀ: significati, componenti, valori; aspetti evolutivi; il piacere, il desiderio, la responsabilità; la dimensione relazionale;
- ◆ SÉ ED IL PROPRIO CORPO: la percezione del cambiamento; vivere il proprio corpo; le pulsioni sessuali; la masturbazione come momento di passaggio;
- ◆ SÉ E L'ALTRO: la relazione d'amore; il rapporto sessuale; la responsabilità di scelta e il rispetto; il petting; la prima volta;
- ◆ PROBLEMATICHE CONNESSE CON LA SESSUALITÀ: contraccezione, malattie a trasmissione sessuale.

Gli interventi saranno informati ai principi guida dell'educazione sessuale intesa come:

- educazione ai rapporti;
- educazione alla comprensione;
- educazione ad una migliore vita tra i due sessi;
- educazione ai sentimenti;
- educazione al gesto e al non verbale;
- occasione di riflessione sulla propria identità di genere.

**Metodologia e organizzazione.** Al fine di rendere possibile una modalità di lavoro rispettosa dei reali bisogni degli alunni, l'intervento sarà l'occasione di porre domande ad una persona esterna alla scuola e alla famiglia, quelle domande che spesso non vengono formulate per un senso di inadeguatezza e per vissuti di vergogna.

Gli incontri saranno condotti in modo attivo, con discussioni e confronti nel gruppo, sollecitando interrogativi e dubbi, per cercare di chiarire e risolvere le incertezze.

L'informazione sarà semplice, chiara, ma precisa; serena e rassicurante.

Sono previsti, per ogni classe, tre momenti di incontro di due ore ciascuno, alla presenza della sola psicologa. Gli incontri saranno preceduti e seguiti da un incontro con gli insegnanti ed i genitori, di un'ora ciascuno.

**Tempi.** Gli incontri saranno realizzati, in orario scolastico per gli alunni, tra i mesi di ottobre e dicembre, con conclusione comunque entro gennaio.

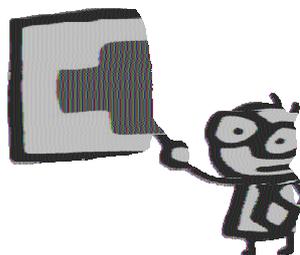
**Esperti.** dr.ssa Orietta Forte, psicologa



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"

### EDUCAZIONE ALLA SALUTE



#### PRIMO SOCCORSO

Come consuetudine da alcuni anni, nell'ambito dell'educazione alla salute, la scuola media propone agli alunni delle classi seconde un ciclo di lezioni - dimostrazioni tenute da volontarie della Croce Rossa Italiana in collaborazione con i docenti di scienze, sull'argomento "primo soccorso". E' ormai universalmente accettato che l'espressione Primo Soccorso significa soprattutto conoscenza: solo una corretta conoscenza dei comportamenti da tenere in caso di incidente o malore, può evitare l'aggravamento dell'infortunato, proteggerlo da ulteriori rischi e favorirne la sopravvivenza. Purtroppo sappiamo anche quanto siano numerosi e come siano imprevedibili i casi di incidente nei diversi ambienti che frequentiamo e come possano esserne vittime anche i ragazzi. Questi i motivi per cui si è pensato alla realizzazione di tale corso.

I contenuti specifici saranno:

- Comportamenti da tenere sempre, esame dell'infortunato
- Asfissia: cause, sintomi, respirazione artificiale
- Apparato cardio - circolatorio: emorragie interne ed esterne, shock
- Ferite: trattamento delle grandi ferite, infezioni, ustioni, congelamenti
- Sistema osseo e fratture: tipi di fratture, sospetta frattura della colonna vertebrale e del cranio
- Sistema nervoso: Turbe della coscienza, perdita della coscienza, malori, congestione cerebrale, emorragia cerebrale, trauma cranico, colpo di sole, assideramento, epilessia, isterismo
- Avvelenamenti: regole generali di comportamento, intossicazioni alimentari e da sostanze di uso prevalentemente domestico, alcoolismo acuto, intossicazione acuta da oppiacei
- Corpi estranei
- Punture d'insetti e morsi di animali

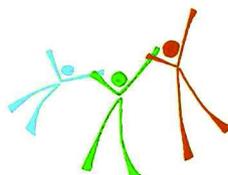
Gli incontri avverranno in orario scolastico, per un totale di otto ore e si terranno nella primavera 2017; comprenderanno lezioni di tipo frontale con l'impiego di audiovisivi e manichini e simulazioni di situazioni incidentali.

#### DONAZIONE

Per le classi seconde, a conclusione del percorso di primo soccorso, sarà organizzato un incontro sul tema della donazione del sangue e degli organi, assieme alle locali associazioni FIDAS e AIDO.

#### ED. ALIMENTARE

Conoscenza e scoperta dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare riguardo al broccolo fiolaro De.Co. e partecipazione alle manifestazioni della locale Sagra del Broccolo



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO  
ALESSANDRO MANZONI

## PROGETTO SPAZIO-ASCOLTO ALUNNI-GENITORI-INSEGNANTI

2016/17

### **PREMESSA**

L'attuale complessità sociale e l'affermazione di nuovi modelli socio-economici e culturali hanno portato dei nuovi cambiamenti anche nella scuola, che si sta sempre più trasformando da pura agenzia informativa e socializzante ad agenzia formativa che si occupa della crescita globale della personalità degli allievi.

Per fare questo la scuola ha dovuto fare propri concetti e metodi derivanti anche dalla psicologia e non solo della pedagogia.

In questo difficile processo di trasformazione della scuola gli insegnanti si sono trovati a dover confrontarsi con i temi del disagio psicologico e sociale dei ragazzi

Lo psicologo nello specifico ruolo di counselor scolastico, è visto come una figura di riferimento affidabile e in grado di capire le difficoltà dei ragazzi, di mediare la relazione con i genitori e di interagire attivamente con gli insegnanti.

Si ritiene infatti che la scuola sia un'importante agenzia educativo-formativa all'interno del processo di crescita delle persone e, oltre a ciò, sia un ambiente fondamentale per la prevenzione primaria del disagio emotivo adolescenziale”.

### **Destinatari**

L'intervento si rivolge agli studenti della scuola secondaria di 1° grado, ai loro insegnanti e ai genitori e agli insegnanti delle scuole primarie.

### **Obiettivi**

Il progetto interviene in ambito scolastico mettendo a disposizione uno psicologo per aiutare e sostenere i ragazzi, i loro genitori ed i loro insegnanti nell'affrontare le difficoltà correlate alla crescita.

L'obiettivo che ci si propone di raggiungere è quello di favorire lo sviluppo di processi di autogestione dei conflitti intra e inter individuali.

In particolare il progetto individua alcune specifiche finalità per ciascuna categoria di riferimento.

### ***Per gli alunni:***

- ◆ Creazione di uno spazio di ascolto sulle problematiche preadolescenziali, in particolare sugli aspetti relazionali e sulle fasi evolutive.
- ◆ Sensibilizzazione al fine di attivare un'azione preventiva su: rischi di devianza (ad esempio l'insuccesso scolastico, l'uso di sostanze psicoattive, ecc.); fenomeni di bullismo; conseguenze dell'insuccesso scolastico

### ***Per i genitori:***

- ◆ Sostegno al ruolo genitoriale attraverso l'elaborazione di strategie di intervento adattive in caso di situazioni relazionali difficili con i figli, con il coniuge, con gli insegnanti, ecc.
- ◆ Incremento delle conoscenze sugli aspetti psicoevolutivi e relazionali della preadolescenza e dei fattori di rischio.

### ***Per gli insegnanti:***

- ◆ Sostegno al ruolo educativo attraverso l'elaborazione di strategie di intervento adattive in caso di situazioni relazionali difficili con gli alunni, con i colleghi, con i genitori degli alunni.
- ◆ Incremento delle conoscenze circa le variabili psicologiche che influenzano il processo di apprendimento.
- ◆ Attuazione della collaborazione tra le diverse agenzie educative (famiglie, scuole) ed istituzionali (Comuni, ULSS) per il benessere del minore.

### **Contenuti**

L'attività consiste nell'organizzare uno spazio all'interno del quale si svolgono dei colloqui con i ragazzi, oppure con i genitori o con gli insegnanti. Lo strumento utilizzato nel corso dei colloqui è il counseling psicologico. Il counseling si definisce come una relazione di aiuto basata sul dialogo, individuale o di gruppo (Maggiolini A., 1997).

E' caratterizzato dalla brevità dell'intervento e ha come finalità quella di esplorare le difficoltà del presente di una persona, con obiettivi quindi differenti dalla diagnosi e cura.

L'attenzione è rivolta ad un problema specifico nel tentativo di individuare le rappresentazioni - schemi mentali- e soprattutto i comportamenti alla base dei modi non adattivi di affrontarlo.

Si tratta di un processo attraverso il quale gli individui sono aiutati a definire obiettivi, prendere decisioni, risolvere problemi, facilitando cambiamenti di comportamento e l'incremento delle abilità sociali.

### **Durata**

L'attività si svolgerà da novembre fino a maggio per un totale di 35 ore.

### **Metodologia**

- Si prevede, inizialmente, un incontro informativo rivolto agli insegnanti, con lo scopo di pubblicizzare il progetto, attraverso la descrizione delle premesse teoriche da cui muove, i risultati che ci si prefigge di raggiungere e le modalità operative, in modo da poter instaurare con gli stessi una positiva collaborazione( a discrezione della scuola) .
- In seguito si svolgerà un incontro informativo rivolto ai genitori e la presentazione dell'attività agli alunni in ciascuna classe .
- Partirà quindi l'attività di sportello d'ascolto con la presenza dello psicologo a scuola ogni 10 giorni circa per la durata dell'intero anno scolastico.
- A seconda delle problematiche che emergeranno da parte di ragazzi, genitori o insegnanti, si potrebbero anche strutturare degli interventi dello psicologo all'interno delle classi da concordare con gli insegnanti.

Per quanto riguarda le modalità di prenotazione dei colloqui, si garantisce l'anonimato.

### **Verifica**

Si svolgeranno due incontri di verifica dell'attività con gli insegnanti inizio e fine anno e due con i genitori.



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"

# Dopo la scuola secondaria 1° grado

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Anno Scolastico 2016/17

Le finalità dell'orientamento si possono sintetizzare nel raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- conoscere l'ambiente e orientarsi in esso
- imparare a comunicare e ad informarsi
- imparare a pianificare
- imparare a valutare e a valutarsi

Essi verranno posti nel corso del triennio in modo graduale e potranno essere realizzati attraverso una serie di obiettivi intermedi.

### CLASSI PRIME

#### OBIETTIVI

##### Conoscere l'ambiente ed orientarsi

- conoscere l'ambiente scuola e la realtà circostante

##### Imparare a comunicare e ad informarsi

- acquisire informazioni sull'ambiente di vita e di lavoro e saperle rielaborare

##### Imparare a pianificare

- saper pianificare il proprio lavoro a scuola e a casa
- acquisire un metodo di lavoro

##### Imparare a valutare e a valutarsi

- individuare i campi di studio preferiti e più congeniali ad analizzare le proprie difficoltà scolastiche

#### CONTENUTI

- conoscenza ambiente: notizie sulla scuola, sul Dirigente Scolastico, la Segretaria, gli operatori

- osservazioni sulle attività produttive presenti sul territorio con raffronti interdisciplinari, come: conoscenza della topografia dell'ambiente, educazione stradale, ecc.
- conoscenza dell'orario scolastico, del regolamento, dell'organizzazione del lavoro di classe e uso corretto del diario

## CLASSI SECONDE

### OBIETTIVI

#### Conoscere e orientarsi nell'ambiente

- conoscere i settori lavorativi presenti nel proprio Comune
- conoscere il significato dei termini di uso corrente in campo economico

#### Imparare a comunicare e ad informarsi

- ricordare fasi e strumenti della comunicazione
- comunicare in modo chiaro i contenuti disciplinari

#### Imparare a pianificare

- saper prendere appunti ed imparare ad utilizzarli nelle varie discipline
- acquisire un metodo di lavoro

#### Imparare a valutare e a valutarsi

- saper valutare il proprio rendimento scolastico

### CONTENUTI

- visite a settori produttivi o a servizi (banca, ufficio postale, uffici comunali, aziende)
- osservazione della realtà socio-produttiva presente sul territorio
- incontro e colloquio con i genitori sulle personali attività lavorative
- verifica del metodo di lavoro di ciascun alunno
- questionario iniziale a fine anno scolastico sull'orientamento scolastico

## CLASSI TERZE

### OBIETTIVI

#### Conoscere l'ambiente e orientarsi

- individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo per il proseguimento degli studi
- selezionare gli indirizzi preferiti e possibili
- acquisire elementi di valutazione concreti sulla realtà economica e produttiva locale

#### Imparare a comunicare e ad informarsi

- identificare le informazioni necessarie per operare una scelta consapevole
- saper ricercare informazioni utilizzando documentazione, uffici, banche dati

#### Imparare a pianificare

- sulla base della propria realtà, costruire possibili e diversi percorsi orientativi, tra i quali operare infine una scelta

## **Imparare a valutare e a valutarsi**

- identificare le proprie abilità in generale e scolastiche in particolare
- individuare le proprie preferenze ed aspirazioni
- prendere coscienza delle motivazioni delle proprie scelte e dei possibili condizionamenti

## **CONTENUTI**

- utilizzo di pubblicazioni con dati relativi alle scuole superiori e CFP
- visita a scuole secondarie di 2° grado nell'ambito di iniziative promosse dagli stessi istituti superiori (stage)
- partecipazione al progetto Narciso in collaborazione con AssoArtigiani
- incontri con allievi degli ultimi anni delle scuole superiori e CFP
- incontro di orientamento per alunni e genitori stranieri con mediatori linguistici (in collaborazione con la cooperativa GEA)
- percorsi di recupero per quindicenni a rischio dispersione, assieme a CFP S. Gateano
- compilazione di una scheda di autovalutazione
- eventuale incontro orientativo con uno psicologo, per i casi incerti
- accesso a tutto il materiale inviato dalle varie scuole che sarà a disposizione su un tavolo nell'entrata della scuola media (Bacheca Orientamento)
- incontro con rappresentanti delle Associazioni degli Artigiani e degli Industriali, con la presenza dei genitori, un sabato mattina
- questionari, somministrati, per quanto possibile, contemporaneamente nelle classi parallele
- questionario di fine anno scolastico ad alunni e genitori, come verifica del lavoro svolto

Tutte le attività si svolgeranno anche in collaborazione con la rete di scuole di Vicenza "Orienta Insieme".



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"



**Premessa.** Da sempre l'Istituto Comprensivo di Creazzo è impegnato in una intensa attività di prevenzione e protezione rispetto ai rischi scolastici, effettuata attraverso l'istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, la predisposizione dei piani di evacuazione di ogni edificio, una attenta analisi delle criticità riepilogate annualmente nel Documento di Valutazione dei Rischi, l'effettuazione almeno due volte l'anno delle prove di evacuazione, specifiche iniziative di formazione ed informazione.

Il progetto di educazione stradale nasce dall'esigenza di fornire agli alunni adeguate informazioni sui rischi e sui pericoli che quotidianamente incontrano sulla strada, al fine di instaurare un comportamento di vita corretto e sicuro per se stessi e per gli altri.

**Destinatari.** Tutti gli alunni iscritti della scuola secondaria "Manzoni" di Creazzo

### Finalità

- ◆ conoscere meglio i rischi che ci circondano
- ◆ individuare semplici regole di comportamento per prevenire i rischi e da attuare in caso di pericolo
- ◆ acquisire crescente sicurezza negli ambienti interessati, al fine di applicare comportamenti corretti
- ◆ collegare i saperi geografici, storici e antropologici e l'attualità con la sicurezza stradale

### Obiettivi educativi

- ◆ muoversi con disinvoltura negli ambienti analizzati
- ◆ empatizzare, ovvero imparare a porsi nei panni degli altri
- ◆ partecipare alla vita della comunità in qualità di attori
- ◆ acquisire il senso della sicurezza

## Attività previste



Le attività saranno curate dagli insegnanti di classe, che realizzeranno nel mese di febbraio la “settimana dell’educazione stradale” nell’ambito della quale, ogni docente per quanto di competenza della propria disciplina, affronterà argomenti di ed. stradale.

## 2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

---

**TIC**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO  
ALESSANDRO MANZONI

## PROGETTO ECDL European Computer Driving Licence

a.s. 2016/2017 – 2017/2018

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>#ecdلمانزوني</b>
<b>ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuola Secondaria di primo grado "A. Manzoni" - Creazzo
<b>REFERENTI</b>	Prof. Rossi Luca, Prof.ssa Cinzia Vinante
<b>TEMPI e ORE</b>	Febbraio-maggio 2017: 2 moduli (16 ore) Ottobre 2017 – gennaio 2018: 2 moduli (16 ore)
<b>DISCIPLINE INTERESSATE</b>	Tecnologia - Informatica
<b>DESTINATARI DELL'INIZIATIVA</b>	Il progetto è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto (classi seconde e terze), ai docenti e al personale scolastico interessato. Potrebbe essere aperto, dopo una prima fase di sperimentazione, anche al territorio.
<b>COMPETENZE</b>	Imparare ad imparare; competenza digitale; spirito di iniziativa ed imprenditorialità; competenze sociali e civiche
<b>FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PROGETTO</b>	Acquisizione di competenze certificate su alcuni moduli previsti per il conseguimento della <b>Patente Europea per la Guida del Computer</b> (ECDL European Computer Driving Licence). Tale certificazione, che si ottiene dopo il superamento di almeno 4 moduli, è riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea, ed attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base, necessarie per un corretto utilizzo del personal computer.
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO</b>	Il progetto prevede due fasi distinte in orario extrascolastico: Fase 1: frequenza corso specifico con lezioni pomeridiane tenute da un docente qualificato. Il corso è suddiviso in moduli di 8 ore ciascuno. Consulenza agli studenti attraverso materiale didattico, bibliografia e sitografia di testi di studio, simulazioni d'esame. Fase 2: prova d'esame presso un test center accreditato
<b>CONTENUTI</b>	Sviluppo di alcuni moduli ECDL® standard: <b>Computer Essentials   Fondamenti del Computer</b> Il modulo riguarda le competenze fondamentali per l'uso del computer, come la gestione dei file e delle cartelle, e i concetti di informatica di base: hardware, software, reti e sicurezza. <b>Word Processing   Elaborazione documenti</b> Il modulo riguarda le competenze per svolgere le attività relative alla creazione e formattazione documenti di testo, ad esempio lettere, relazioni e articoli.

	<p><b>Online Essentials   Navigazione in rete</b></p> <p>Il modulo riguarda i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, a un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica.</p> <p><b>Spreadsheets   Fogli elettronici e di calcolo</b></p> <p>Il modulo riguarda le competenze relative alla creazione, la formattazione, la modifica e l'utilizzo di fogli di calcolo, allo sviluppo di formule standard e funzioni e alla creazione e formattazione di grafici o tabelle.</p> <p><b>Online Collaboration   Comunicare e collaborare online</b></p> <p>Questo modulo riguarda i concetti e le competenze fondamentali per l'impostazione e l'uso di strumenti per la produzione e la collaborazione online e il cloud computing. Sarà possibile approfondire l'uso di: calendario, blog, wiki, video conferenze, ambienti di e-learning e smartphone.</p> <p><b>Presentation   Realizzazione presentazioni</b></p> <p>Questo modulo riguarda la capacità di creare, formattare, modificare e preparare presentazioni professionali, utilizzando strumenti avanzati per arricchirle e renderle più efficaci.</p> <p><b>IT Security   Uso sicuro della rete</b></p> <p>Questo modulo permetterà di utilizzare la tecnologia digitale in modo sicuro sia nelle attività quotidiane che nell'ambiente di lavoro. Saranno acquisite competenze su come gestire una connessione di rete sicura, usare Internet senza rischi e gestire in modo adeguato dati e informazioni.</p>
<p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b></p>	<p>Superamento test presso ente accreditato, previo acquisto Skill Card (carta delle competenze) per registrazione e attestazione esami.</p>

Creazzo, 27 ottobre 2016

I referenti del progetto

Prof.ssa Cinzia Vinante – Prof. Luca Rossi

Il Dirigente

Rigotto dott.ssa Emanuela

## 2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

---

# SPORT A SCUOLA

# PROGETTO PRIMA ACQUA



ANNO SCOLASTICO 2016/2017

La possibilità di usufruire di una piscina per la promozione dell'attività acquatica è un'occasione da non sottovalutare.

Essa infatti, oltre a costituire un'opportunità per avviare i bambini all'esercizio fisico, è un modo per avvicinarli alla scoperta di un aspetto fisico della realtà che riserva notevoli spunti per la crescita globale della persona.

L'attività, infatti, stimola nella persona messa a contatto col nuovo elemento "acqua" meccanismi di adattamento e di conquista progressiva dell'autonomia, in un contesto fortemente coinvolgente sia dal punto di vista conoscitivo sia sul piano relazionale (con cose, spazi, persone, tempi).

I bambini correttamente avvicinati all'acqua, al gioco in essa, potranno sperimentare una vasta gamma di sensazioni e la conoscenza del proprio sé, in relazione con la realtà che li circonda. Anche quest'anno il team docente ha deciso di proporre il corso di acquaticità a tutti i bambini di 5 anni della scuola.

Tale esperienza, come già avviene da qualche anno, è stata preventivamente concordata con i genitori, l'istituzione scolastica e la piscina che ospiterà i gruppi dei bambini in modo da definire bene tutti gli elementi di carattere organizzativo.

Sono coinvolti i grandi dell'aula arcobaleno, gialla 36 bambini.

### Competenze in chiave europea:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

### Competenze specifiche:

- ◆ Favorire la conoscenza e l'adattamento del bambino all'ambiente nuovo sperimentando situazioni e soluzioni;
- ◆ Promuovere la conquista dell'autonomia attraverso l'arricchimento esperienziale e il rafforzamento del proprio sé.

### Traguardi di sviluppo e apprendimento

- ◆ saper affrontare senza paura l'ambientamento in acqua;
- ◆ galleggiare in forma globale;
- ◆ immergere il capo;
- ◆ orientarsi nello spogliatoio.
- ◆ riconoscere l'ambiente acquatico,
- ◆ comprendere e interiorizzare le norme che regolano il comportamento in piscina

### Metodologia

- ◆ Conversazioni preliminari per illustrare il progetto ai bambini, conoscere le loro aspettative ed eventuali dubbi e paure,
- ◆ indicazioni pratiche su cosa portare in piscina e come vestirsi,
- ◆ presentazione della sequenza di svolgimento delle operazioni preliminari all'entrata in vasca e di quelle successive all'uscita dalla stessa con relative routine,
- ◆ illustrazione delle regole dell'ambiente piscina,
- ◆ conversazioni intermedie per verificare il percorso di progressione personale,
- ◆ schede-gioco,
- ◆ rappresentazioni grafiche libere,
- ◆ storia in sequenza.

### Evidenze

- ◆ la capacità di comprensione delle regole,
- ◆ l'intuizione della loro importanza e funzione,
- ◆ l'interesse suscitato dalla proposta fatta,
- ◆ il grado di familiarità con luoghi e strumenti non conosciuti,
- ◆ la familiarità con l'acqua della piscina,
- ◆ il coinvolgimento relazionale con adulti diversi.

## ORGANIZZAZIONE CORSO DI ACQUATICITA'

Quest'anno il corso di acquaticità inizierà mercoledì 28 settembre e terminerà mercoledì 16 novembre (per un totale di 8 incontri).

Anche i due bambini diversamente abili partecipano al corso e saranno seguiti dall'insegnante di sostegno per la parte organizzativa, in piscina seguiranno le attività del gruppo di compagni. I bambini grandi delle sezioni gialla e arcobaleno sono ripartiti in tre gruppi come da tabella sotto riportata:

	partenza da sc.	arrivo a sc.	composiz. gr.
1° gruppo	9.30-9.40	10.50-11.00	15 b.
2° gruppo	10.05-10.15	11.20-11.30	15 b.
3° gruppo	10.40-10.50	11.55-12.05	15 b.

1° gruppo: arcobaleno e gialla

2° gruppo: gialla

3° gruppo: arcobaleno e gialla

Il 1° gruppo sarà accompagnato in piscina da Carla Fracasso e sostegno

Il 2° gruppo sarà accompagnato in piscina da Lucia Panozzo

Il 3° gruppo sarà accompagnato in piscina da Carla Fracasso e sostegno

Scuola dell'infanzia " San Marco "

# " GIOCARRE CON IL CORPO "



***“Il pensiero è azione perché il bambino con il suo corpo e il movimento esprime le sue emozioni e la sua vita affettiva”***

Si può affermare che l'attività motoria è all'origine di ogni conoscenza del bambino, che muovendosi e agendo si organizza nello spazio e nel tempo, impara a dosare, a finalizzare sempre meglio l'attività motoria acquisendo sicurezza di sé e nella propria autonomia. Infatti per un armonico sviluppo di tutte le sue potenzialità il bambino ha bisogno di percepire il proprio corpo nella globalità, nella staticità e nel movimento attraverso l'interazione costante con il sé corporeo e con il mondo esterno.

Questa metodologia non è educazione fisica, non è centrata sulle prestazioni motorie, ma è concepita come un itinerario di maturazione che si sviluppa dal piacere di agire al piacere di pensare.

***dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO:***

“... la scuola dell'infanzia si pone la finalità:

- consolidare l'**IDENTITÀ** significa vivere serenamente la propria corporeità... Sperimentare diversi ruoli... membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale...
- sviluppare l'**AUTONOMIA** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni...
- acquisire **COMPETENZE** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto
- vivere prime esperienze di **CITTADINANZA** porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise.

**COMPETENZE EUROPEE:** Competenze sociali e civiche;  
Consapevolezza ed espressione culturale.

### ***OBIETTIVI FORMATIVI ANNI 3:***

- ✓ acquisisce una sufficiente autonomia in alcune azioni di routines quotidiane;
- ✓ percepisce lo schema corporeo e la propria identità sessuale;
- ✓ utilizza il linguaggio corporeo;
- ✓ sviluppa la capacità di orientarsi nello spazio;
- ✓ controlla semplici schema di postura;
- ✓ controlla gradualmente la coordinazione oculo manuale nelle attività grosso-motori e utilizza attrezzi ;
- ✓ controlla i propri movimenti per evitare rischi per sé e per gli altri accettando i richiami;
- ✓ rappresenta graficamente la figura umana;
- ✓ segue semplici ritmi attraverso il movimento.

### ***OBIETTIVI FORMATIVI ANNI 4:***

- ✓ gestisce autonomamente le azioni di routines;
- ✓ utilizza il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione, accetta e interiorizza la propria identità sessuale;
- ✓ si muove con destrezza nei giochi liberi e guidati nello spazio palestra;
- ✓ coordina i movimenti ed esegue un semplice percorso e lo rappresenta;
- ✓ controlla il proprio corpo in posizione di equilibrio e/o disequilibrio;
- ✓ affina la coordinazione oculo manuale con l'uso di attrezzi;
- ✓ interagisce con gli altri interiorizzando le regole condivise ed accettando le sconfitte;
- ✓ nomina e indica le parti del corpo su di sé e sugli altri;
- ✓ rappresenta in modo corretto la figura umana;
- ✓ muove il corpo seguendo i ritmi.

## ***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA***

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento sperimenta schemi posturali e motori, e applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

***Destinatari:*** tutti i bambini della scuola

## ***METODOLOGIA***

***SPAZIO:*** la palestra

***TEMPI:*** 2 ore la settimana per ogni sezione  
1 ora per ogni sottogruppo di età omogenea

## ***ATTIVITA'***

- Pratica Psicomotoria secondo l'indirizzo di Bernard Aucouturier
- Organizzazione di percorsi motori e giochi di movimento liberi e guidati con l'ausilio di materiale strutturato e non.

## ***VERIFICA***

- osservazione sistematica dei bambini in palestra
- elaborati grafici:
- disegno libero
- osservazioni "diario esperienza motoria"
- confronto con colleghe





## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

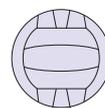
*Scuola infanzia "San Marco"*  
*Scuole primarie "Ghirotti" e "S.G. Bosco"*  
*Scuola secondaria "Manzoni"*

# Giochiamo a...

Il progetto di arricchimento del curriculum "Giochiamo a...", inserito nell'iniziativa regionale Più Sport @ Scuola, ha come scopo fondamentale quello di avvicinare i ragazzi che frequentano le scuole di Creazzo alla pratica di un'attività sportiva, valorizzando le strutture e le associazioni locali. Si vogliono quindi offrire diverse attività che saranno realizzate sia in orario scolastico che in orario pomeridiano extrascolastico.

### Tornei Sportivi

La prima delle proposte è quella dei tornei sportivi, rivolti agli alunni della scuola secondaria 1° grado, che saranno realizzati in un pomeriggio possibilmente non impegnato da altre iniziative, verso fine anno.



Si prevede la realizzazione di incontri di minivolley (cl. 1°), pallamano (cl. 2°) e pallavolo (cl. 3°), sia per classe, sia interistituti con altre scuole, con il coordinamento dei proff. Rigotto Germana e Faggion Stefano.

Le classi potranno inoltre partecipare a tornei provinciali, anche con eventuali pomeriggi di preparazione in orario extrascolastico.

### Corsi di Nuoto

I corsi di nuoto saranno rivolti agli alunni di tutte le scuole dell'Istituto e saranno coinvolti i bambini grandi della scuola dell'infanzia, le classi a tempo pieno (dalla 2^ della scuola primaria "Ghirotti").

Il corso sarà realizzato nel periodo compreso tra marzo e maggio 2017 per un totale di otto lezioni; sede delle lezioni sarà la piscina comunale di Creazzo. Per i bambini della scuola materna sarà realizzato un corso di acquaticità, della durata di 8 lezioni, nell'ottobre 2016.

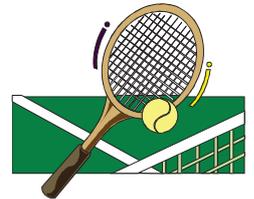


Gli alunni saranno accompagnati dai rispettivi insegnanti di educazione motoria/fisica, i quali cureranno la realizzazione dell'attività proposta assieme agli istruttori FIN della piscina.

La spesa ipotizzata è di circa € 35,00 per alunno, contributo che sarà richiesto direttamente alle famiglie degli alunni coinvolti nell'iniziativa.

## Corsi di Tennis

Analogamente al corso di nuoto, l'attività tennistica sarà realizzata in orario scolastico nel periodo di marzo/maggio 2017, per le classi della scuola media. Saranno coinvolte le classi prime, con la realizzazione di corso di 1° livello. L'attività si svolgerà presso i campi da tennis comunali di Creazzo, sotto la guida dell'insegnante di educazione fisica e dell'istruttore/allenatore del Circolo Tennis locale.



Per gli spostamenti da scuola ai campi e viceversa sarà utilizzato lo scuolabus comunale. L'iniziativa sarà realizzata chiedendo alle famiglie un contributo che sarà di circa 12 euro per alunno.

## Giochi Sportivi Studenteschi

Le classi della scuola secondaria e le classi 5<sup>a</sup> scuola primaria parteciperanno alle fasi di Istituto di corsa campestre e di atletica leggera dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Le classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola primaria parteciperanno ad una giornata di attività ludico sportiva (Giochi Arcobaleno).

Le classi della scuola primaria saranno inoltre coinvolte in attività motorie propedeutiche allo sport, realizzate per brevi periodi dalle diverse associazioni sportive del territorio: A.Dil. Basket Creazzo, Volley Union Creazzo, Atletica Union Creazzo, Calcio Union ed altre che nel corso dell'anno interagiranno con proposte specifiche per le diverse classi.

## Scacchi

In considerazione dei risultati positivi in seguito all'introduzione degli scacchi negli scorsi anni, è prevista la partecipazione di un gruppo di alunni della scuola secondaria al torneo provinciale di Scacchi.

Saranno inoltre realizzati degli incontri preparatori per gli alunni.



## Gruppo Sportivo

È prevista alla scuola secondaria di primo grado l'attivazione del Gruppo Sportivo Studentesco per la realizzazione delle iniziative sportive, con riferimento in particolare a scacchi, tornei sportivi, iniziativa di danza hip-hop (e olimpiadi della danza in collaborazione con l'associazione Fare Danza).

## Alfabetizzazione motoria – Sport di Classe

Per gli alunni delle due scuole primarie di Creazzo saranno realizzate, finanziamenti permettendo, in orario scolastico, attività di consulenza con docenti esperti, per supportare ed implementare le attività sportive a scuola. Queste classi avranno quindi la possibilità di fruire di alcune ore di attività guidate da insegnanti di scienze motorie, in compresenza con l'insegnante di classe.

# Progetto di Educazione Motoria per alunni con disabilità

## **"Sport per tutti" 2016/17**

### **Gioco anch'io**

#### **Premessa**

Lo Sport, oltre a garantire una crescita psicofisica armonica, che migliora il grado di socializzazione e la partecipazione emotiva di ogni individuo, costituisce un mezzo privilegiato di sviluppo e ricostruzione dell'identità personale, ma anche di compensazione degli effetti organici e psicologici della disabilità.

Gli studi e le indagini statistiche rivelano un precoce abbandono dell'attività sportiva da parte dei giovani che, secondo i sondaggi, abbandonano lo sport durante l'adolescenza senza investire il loro tempo in altre attività. Allo stesso tempo si riscontra come siano in crescente aumento patologie come l'obesità che hanno radici proprio in una vita sedentaria.

La mancanza di informazioni o le errate informazioni sull'ambiente sportivo, sui benefici della pratica sportiva sia psicologici che fisiologici, sulla presenza di associazioni sportive situate nel territorio di appartenenza contribuiscono a questo drastico calo di interesse dei giovani verso lo sport.

E' ormai consolidato il fatto che lo Sport svolge un ruolo di prevenzione e/o di riscatto dalla situazione di handicap offrendo occasioni di socializzazione e di confronto con gli altri, permettendo che l'identità della persona con disabilità non si costruisca prevalentemente sulla menomazione ma sulle potenzialità del corpo attraverso il movimento.

I ragazzi disabili sono ormai inseriti a pieno titolo all'interno delle strutture scolastiche di ogni ordine e grado.

Uno dei primi problemi da affrontare è senz'altro la giusta e vera integrazione in questi ambienti e l'attività motoria ha di per sé caratteristiche intrinseche privilegiate affinché questo processo si realizzi rapidamente e pienamente.

Il secondo problema è quello di dare la possibilità ai ragazzi in età adolescenziale di continuare l'attività motoria e sportiva, appresa nei vari Istituti Scolastici, nelle Società Sportive Paralimpiche del territorio.

L'innovazione consiste nell'opportunità che esso offre alle famiglie degli adolescenti disabili di creare una rete di accoglienza sul territorio che le aiuti a condividere le problematiche e i bisogni legati alla disabilità. Fornisce inoltre per l'adolescente disabile un aggancio immediato alla realtà territoriale di appartenenza che consente una precoce integrazione sociale.

Offre anche la possibilità di un inserimento sportivo protetto presso Associazioni che promuovono lo sport per adolescenti "fragili" potendo contare sui consigli del proprio insegnante di ed. fisica e su tecnici competenti che hanno scelto di formarsi in tale settore.

### **Analisi della situazione**

La progettazione e le attività sportive per gli studenti con disabilità spesso hanno carattere episodico e si avvalgono molto spesso di iniziative, proposte ed eventi sporadici, realizzati solo grazie alla sensibilità dei singoli insegnanti o delle singole scuole.

Con questo progetto si intende garantire continuità al lavoro scolastico attraverso attività integranti, di potenziamento e completamento del lavoro curricolare, spesso incompleto per carenza di risorse degli istituti e competenze specifiche dei docenti.

Pertanto, si propone la realizzazione di una terza ora di **attività motoria aggiuntiva** a quelle curricolari del piano di studi.

Infatti, l'alunno con disabilità inserito nella classe durante l'ora di ed. fisica, non sempre riesce a svolgere tutte le attività proposte al resto degli alunni. Questa situazione è più frequente negli Istituti Superiori dove il divario fra gli studenti è spesso incolmabile.

Nasce quindi l'idea di unire gli utenti e le risorse umane ed economiche in modo che l'alunno con disabilità di una scuola possa avvicinarsi e fare lezione con quelli di altri Istituti.

Al fine di rispondere ai bisogni formativi, culturali, di integrazione degli alunni "fragili", questo progetto di educazione motoria-fisica-sportiva si propone di realizzare strategie utili a ridurre le conseguenze della disabilità, sviluppando le potenzialità di ciascun alunno partecipante, in sinergia anche con altre agenzie educative del territorio.

### **Si intende quindi**

- unire tutti gli alunni con disabilità di più istituti (Istituti Superiori vicini tra loro, o Istituto Superiore con scuola media per gli alunni del terzo anno nel caso di paesi; o dello stesso istituto nel caso ci fosse un numero superiore a 15 aderenti) e in base alla tipologia di disabilità programmare attività adattate e realizzabili;

- garantire al gruppo che si è formato almeno un'ora alla settimana per almeno 12 settimane;
- garantire il miglioramento dell'efficienza fisica e del benessere psico-fisico di ognuno grazie alla continuità dell'attività proposta sia nell'anno in corso che negli anni successivi;
- affiancare ad ogni alunno con disabilità studenti Tutor, che volontariamente scelgono di affrontare questo percorso educativo. A quest'ultimi si propone un'esperienza formativa come volontari, da tirocinanti e/o in alternanza scuola lavoro, aperta in particolare all'indirizzo sociale – socio psicopedagogico e scienze umane.
- far acquisire ai ragazzi "a sviluppo tipico" le abilità sportive di squadra che consentono la lettura di situazioni diversificate che devono essere prontamente gestite sia da un punto di vista tattico, tecnico e atletico.

Gli insegnanti che aderiranno al progetto potranno accostarsi a più tipologie di disabilità, ampliando le proprie conoscenze e sviluppando ulteriori competenze professionali che potranno essere spese in ogni ambito educativo e nel proprio Istituto.

Con questo progetto gli insegnanti partecipanti si potranno formare in itinere, potranno arricchire le loro strategie di intervento e le loro competenze specifiche in tema di disabilità, anche grazie ad eventuali supporti tecnici degli esperti del territorio.

Verranno utilizzati spazi palestra ad esempio durante la "sesta ora" presso le palestre disponibili e più vicine.

Le lezioni saranno di un'ora di attività effettiva, le insegnanti saranno presenti per tempo sia per l'accoglienza degli alunni che per la gestione dei tutor.

Il progetto verrà condiviso e sottoscritto dai Dirigenti Scolastici delle scuole che intendono avvalersi di questa rete secondo un **accordo di programma**.

### **Caratteristiche strutturali del progetto**

Il Progetto si articola, in tutte le sue iniziative, nel periodo scolastico compreso tra novembre 2016 e maggio 2017.

Questo progetto prevede la realizzazione di un'attività motoria e sportiva extracurricolare per studenti con disabilità, tenuta dagli insegnanti di ed. fisica degli istituti coinvolti, all'interno delle strutture scolastiche di appartenenza alla rete di scuole che hanno aderito al progetto,

con l'eventuale partecipazione qualificata di tecnici esperti in diverse discipline sportive paralimpiche e la partecipazione di alunni volontari in orario extracurricolare.

## **Finalità**

La principale finalità del progetto è **l'inclusione sociale**.

I termini inclusione ed integrazione sono ben regolamentati tuttavia il passaggio dalla teoria alla pratica non è ancora completamente avvenuto. Si tratta di un fenomeno complesso, che riguarda non solo la persona disabile ma tutto il contesto (persone, situazioni, ambiente, istituzioni e agenzie educative. L'integrazione non può essere vista come un automatico o forzato inserimento, ma è far sì che intenzionalmente e consapevolmente la propria parte si integri in modo tale da facilitare il funzionamento di tutte le altre.

Per realizzare l'integrazione sono necessarie modifiche profonde, persistenti e continuative di tutti gli attori del sistema.

L'integrazione non riguarda solo la scuola, ma tutti gli ambiti di vita.

Lo Sport, in tutte le sue sfaccettature non è la soluzione di tutti i problemi, ma all'interno del processo evolutivo dell'individuo rappresenta un elemento fondamentale di accrescimento personale.

Con le attività del progetto si vuole : *"dare espressione ad uno sport che è insieme, **integrato** (perché al suo interno tutti giocano insieme dando vita ad un sistema unitario) **ed integrante** (per la sua finalità di traslocare fuori dal campo di gioco gli esiti dell'integrazione sul campo) in modo che tutte le persone che ne fanno parte, e idealmente anche tutte le altre, divengano cittadini di un mondo in cui la diversità e non solo quella connotata da disabilità, sia la vera espressione della ricchezza e del vivere civile"* (Baskin...uno sport per tutti. autori: A. Bodini, F. Capellini, A. Magnanini)

Gli insegnanti collaborando in rete, sapranno promuovere nella scuola e nel proprio territorio, attraverso un'accurata programmazione delle attività ed un'attenta analisi delle problematiche, importanti opportunità di inclusione sociale e solidarietà, che resteranno un patrimonio personale determinante per un'educazione permanente.

## **Metodologie didattiche applicate:**

### COOPERATIVE LEARNING

Integrare significa scoprire le qualità di chiunque, farle riconoscere e renderle note anche ai membri del gruppo di appartenenza, facendole diventare una risorsa a cui tutti possono fare riferimento.

Il Cooperative Learning è considerato uno strumento di individualizzazione dell'insegnamento ed una occasione di integrazione tra alunni con conoscenze, competenze e capacità differenti sia dal punto di vista cognitivo che dal punto di vista relazionale, affettivo e motorio.

Questa metodologia permette di integrare e valorizzare gli alunni con differenti capacità perché in situazioni di interdipendenza è possibile consentire ad ognuno di fornire il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi.

Essa è basata sul dare scopi comuni e condivisi, assegnare ruoli che permettano ad ognuno di essere protagonista motivandoli ed aumentando l'autostima saranno portati verso una maggiore autonomia.

### PEER TUTORING

Il peer tutoring vede l'idea della classe/squadra come un gruppo che cresce e partecipa solidale all'impresa di costruzione della conoscenza e conduce alla valorizzazione delle relazioni paritarie tra allievi.

Il peer tutoring si tratta di un metodo di collaborazione tra pari. Attraverso modelli cooperativi e collaborativi di insegnamento e apprendimento offre possibilità estremamente significative per tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà certificate.

Attraverso l'uso di questa metodologia è possibile garantire un intervento didattico personalizzato e al contempo realizzare un contesto di classe/gruppo/squadra volto all'integrazione di tutti gli alunni, avendo come **oggetto di attenzione non il deficit di qualcuno, ma il successo di tutti.**

Il tutoring consente vantaggi sia per l'assistito che per il tutor.

Per questo motivo un approccio ideale dovrebbe prevedere l'assunzione alterna dei due ruoli, per acquisire notevole esperienza nell'inversione di ruolo, immedesimandosi ora nel docente ora nel discendente permettendo all'alunno non solo di familiarizzare ma anche di conoscere in profondità il processo e lo sforzo didattico.

I punti di forza del peer tutoring sono diversi:

il tutor: impara insegnando (l'alunno che insegna all'altro alunno)

l'alunno assistito: consente un approccio individualizzato e un tempo maggiore dedicato alle difficoltà.

Il Progetto promosso dal mondo della scuola in collaborazione con il CIP (Comitato paralimpico), il CONI, le associazioni sportive del territorio e il CSI ente di promozione sportiva, si articola nei seguenti obiettivi:

## **Obiettivi generali**

- Aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale;
- Sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo favorendo l'autostima;
- Favorire il passaggio verso un'attività esterna al mondo scolastico;
- Trasferire le competenze acquisite dagli alunni, attraverso l'attività motoria, in altri ambiti;
- Avviare alla pratica sportiva;
- Consolidare l'integrazione del ragazzo all'interno di un gruppo e di una società sportiva;
- Rispettare le diversità;
- Stimolare nei ragazzi a "sviluppo tipico" una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della diversità;
- Favorire la maturazione di competenze legate all'educazione alla salute, prevenzione e promozione di corretti stili di vita.
- Favorire l'aggregazione e la socializzazione tra le diverse componenti della scuola e del territorio.

## **Obiettivi specifici**

1. Migliorare lo stile di vita riducendo la sedentarietà attraverso un potenziamento fisiologico.
2. Raggiungere una buona autonomia nello spogliatoio e nell'ambiente circostante.
3. Elaborare un graduale passaggio dalla conoscenza del proprio corpo all'elaborazione dello schema corporeo.
4. Raggiungere un buon grado di equilibrio, coordinazione e lateralità.
5. Percepire meglio il proprio corpo, attraverso esperienze motorie e percettive.
6. Far conoscere giochi sportivi, attività ludiche e attività Paralimpiche
7. Accettare le regole, collaborare con i compagni.
8. Partecipare all'attività di avviamento alla pratica sportiva dei Giochi Sportivi Studenteschi.
9. Partecipare ad attività programmate dall'Ufficio ed. Fisica dell'UST provinciale

## **Monitoraggio**

Il raggiungimento degli obiettivi specifici sarà monitorato attraverso le seguenti fasi:

1. Somministrazione di questionario di verifica ai tutor
2. Somministrazione di questionario di verifica ai docenti di ed. fisica;

## **Contenuti**

- Attività motorie - psicomotorie e presportive individualizzate;
- Attività interattive fra tutti i partecipanti con e senza disabilità;
- Attività individuali e a gruppi per migliorare le capacità residue e potenzialità degli alunni con disabilità;
- Adottare Giochi Sportivi e della tradizione popolare come strumento di prevenzione dei danni causati dalla sedentarietà e di educazione alla salute psicofisica e sociale;
- Apprendimento delle tecniche del baskin.

## **Programma**

Per l'anno in corso l'attività si svolgerà in moduli da 12/13 lezioni così ripartiti:

Novembre – Dicembre : Dimostrazione pratica e incontro con tutor e insegnanti.

Formazione dei tutor. Incontro con i genitori.

Gennaio - Marzo : Incontri di formazione degli allievi e dei tutor

Marzo: "Baskin Day"

Cos'è il Baskin:

Il Baskin è una nuova attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi che da ragazze!). In effetti, il Baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, effettuata nella scuola, diventa un laboratorio di società.

Le 10 regole valorizzano il contributo di ogni ragazzo/a all'interno della squadra: infatti il successo comune dipende realmente da tutti. Quest'adattamento, che personalizza la responsabilità di ogni giocatore durante la partita, permette di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento «assistenziale» a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone disabili.

Il regolamento del Baskin adatta: 1) il materiale (uso di più canestri: due normali; due laterali più bassi; possibilità di sostituzione della palla normale con una di dimensione e peso diversi);

2) lo spazio (zone protette previste per garantire il tiro nei canestri laterali); 3) le regole (ogni giocatore ha un ruolo definito dalle sue competenze motorie e ha di conseguenza un avversario diretto dello stesso livello. Questi ruoli sono numerati da 1 a 5 e hanno regole proprie); 4) le consegne (possibile assegnazione di un tutor, giocatore della squadra che può accompagnare più o meno direttamente le azioni di un compagno disabile).

Anche i ragazzi normodotati beneficiano di questo percorso. Infatti nel Basket essi imparano ad inserirsi e ad organizzare un gruppo che conta al suo interno gradi di abilità differenti. Essi devono così sviluppare nuove capacità di comunicazione mettendo in gioco la propria creatività e instaurando relazioni affettive anche molto intense. Inoltre la condivisione degli obiettivi sportivi coi ragazzi disabili permette loro di apprezzare le ricchezze e le capacità che la diversità porta con sé.

Riguardo ai ragazzi disabili, dopo sei anni di attività possiamo dire che i risultati raggiunti sono considerevoli: è aumentata la fiducia in se stessi, la capacità di coniugare il sacrificio al piacere, sono cresciute le abilità psicomotorie e quelle di interazione con i ragazzi e con gli adulti.

## **SCACCHI A SCUOLA**

Gli scacchi aiutano lo sviluppo della concentrazione, delle capacità cognitive e della personalità, affinano il pensiero per immagini, ed educano alla responsabilità - vittoria e sconfitta dipendono unicamente dalla qualità delle mosse.

### **DESTINATARI**

Alunni delle classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria "S.G. Bosco" in orario curricolare e gli alunni delle classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado "Manzoni" ad iscrizione in orario extracurricolare.

### **ATTIVITA'**

Una volta alla settimana per due mesi, gli alunni si incontrano in un'aula della scuola sotto la guida dell'insegnante di Educazione Fisica e Motoria e del maestro Danese Aldo, grazie alla collaborazione con il circolo scacchistico vicentino Palladio .

Gli alunni, divisi in gruppi in forma cooperativa, , cominciano a lavorare sullo studio delle varie mosse.

Il gruppo eterogeneo accoglie molti ragazzi , ma anche una sempre crescente presenza femminile.

### **COLLABORAZIONI**

Il lavoro è trasversale infatti coinvolge alcuni ambiti curricolari:

- ° Educazione Fisica :gli scacchi sono visti come sport della mente.
- ° Matematica per l'introduzione di elementi di logica e, proposto in modo opportuno, per sviluppare il pensiero laterale. La scacchiera rappresenta una esemplificazione del piano cartesiano
- ° Arte per la realizzazione dei manifesti pubblicitari delle locandine e degli inviti per la festa finale.

## **CONCLUSIONE**

Al termine del corso, in un sabato di festa, squadre di varie scuole si incontrano di fronte ad una platea di genitori , amici e compagni di scuola valutati da una giuria di esperti scacchisti per quanto riguarda l'aspetto tecnico e dall'insegnante di Educazione Fisica e Motoria per l'aspetto educativo.

## **RISULTATI ATTESI :**

- \* miglioramento della concentrazione
- \* capacità confrontarsi nelle decisioni da prendere
- \* rispetto gli impegni presi
- \* capire dall'esperienza che il risultato finale è frutto dello sforzo di tutta la squadra.

# PROGETTO BOWLING

## PRESENTAZIONE

La nascita del gioco del bowling è fatta risalire all'Antico Egitto.

Tracce di questo gioco sono poi sparse nella storia: nell'Impero romano, nel Medioevo, al tempo della Riforma, e ai tempi dei corsari. La leggenda diventa storia alla fine dell'Ottocento grazie a un nutrito gruppo di emigranti in terra americana, sono soprattutto tedeschi, che nel loro viaggio verso la speranza di un futuro migliore portano con sé una versione "strana" del bowling.

È dalla fine dell'Ottocento che comincia a prendere forma la versione del bowling che conosciamo ancora oggi, ed è in quegli anni che nascono le prime organizzazioni di giocatori. Proprio in questo periodo nasce il bowling moderno: 10 birilli messi a triangolo, si definisce larghezza e lunghezza della pista, il peso e la circonferenza della palla, il peso, l'altezza e la circonferenza anche dei birilli.

Per raccogliere i birilli dopo ogni tiro ci sono i *pin boys* (*ragazzi dei birilli*), che si prestano per qualche moneta.

La rivoluzione nel bowling avviene nel 1946 con l'impiego della prima macchina automatica raccoglirill. Con le truppe americane che risalgono la nostra Penisola nel 1944-45 viaggiano anche cultori di questo gioco, ma bisogna attendere il 1961 per assistere all'apertura del primo centro bowling sul suolo italiano.

Il bowling è sport per tutti! Non servono preparazioni particolari: è uno sport in cui tutti possono cimentarsi con successo e soddisfazione a ogni età.

## **OBIETTIVI**

- \* Sviluppo dell'aggregazione sociale e della promozione di nuove amicizie.
- \* Consolidamento di civismo e solidarietà.
- \* Coinvolgimento attivo di alunni con disabilità
- \* Allontanamento dai pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili a sostegno della lotta alla dispersione scolastica e alla sedentarietà.
- \* Miglioramento della coordinazione oculo-manuale, dell'attenzione, della concentrazione, del rispetto delle regole, del saper mantenere il ritmo della gara e il dominare l'ansia.

## **ORGANIZZAZIONE**

Aderendo al progetto "Bowling e Scuola" con il patrocinio di UISP Regione Veneto e CONI tutte le classi della scuola parteciperanno, nell'ambito della settimana dello sport, ad una lezione della durata di un ora e quaranta presso il centro Joy Village di Altavilla Vicentina.

La lezione terminerà con una partita al termine della quale saranno scelti alcuni alunni che ,sia per risultato ottenuto sia per correttezza nel comportamento, parteciperanno ad un successivo incontro con altre scuole.

# PROGETTO PARKOUR

## PRESENTAZIONE

Il Parkour è una disciplina nata in Francia negli anni '80, detta anche “arte dello spostamento” e consiste nell'interpretare gli ostacoli, artificiali o naturali, tracciando il proprio percorso con scavalcamenti, rotolamenti, movenze fluide e passaggi d'efficacia.

E' una disciplina accessibile a tutti, seria, con una propria didattica e ricca di valori morali:

- Fare Parkour non è mettere a repentaglio la propria vita o la propria integrità fisica, con salti spericolati e gesti incoscienti, anzi significa lavorare a lungo sulla preparazione atletica e sui propedeutici, quindi allenare costantemente il corpo e la mente,rispettando se stessi, durante la pratica, nella vita quotidiana, sia nel divertirsi e che nello stile di vita;
- Nel Parkour non esiste il gesto tecnico perfetto: ogni atleta è libero di muoversi usando uno stile personale donando alla disciplina il proprio back ground sportivo e la propria personalità, è libero di inventare nuovi movimenti ed è fonte di ispirazione per altri;
- Il Parkour mette in stretta relazione la persona con l'ambiente circostante, creando una sorta di dialogo interiore che nel corso dei secoli, a causa dell'urbanizzazione e delle comodità meccaniche e tecnologiche, è andato perduto; rimpossessarci delle capacità fisiche e delle agilità è anche un modo per riflettere sui temi ambientali, e per riscoprire una natura umana in armonia con quello che le sta attorno.

## II PARKOUR NELLA SCUOLA

In collaborazione con l'associazione Nextarea, a scuola vengono insegnati i movimenti tecnici base, i primi scavalcamenti e rotolamenti attraverso giochi e percorsi di gruppo che mirano a coinvolgere ogni singolo alunno. Durante gli incontri verranno discussi i temi di pericolosità della pratica, il rispetto di sé e verrà fatta una dimostrazione da parte degli insegnanti.

### OBIETTIVI

- fornire agli studenti le tecniche base del parkour e migliorare le capacità motorie di base;
- fornire agli studenti strumenti e movimenti per un'espressione corporea più completa e creativa;
- incentivare la integrazione e la socialità tra gli alunni tramite esercizi e giochi che prevedono la collaborazione;
- infondere il senso del rispetto del proprio corpo, dell'ambiente e degli altri;
- stimolare la ricerca del senso del proprio limite, conoscenza e superamento delle paure.

### ORGANIZZAZIONE

Le attività, inizialmente per due classi seconde, per essere estese poi a tutte le classi occuperanno quattro incontri ognuno dei quali avrà la durata di un'ora.

Saranno utilizzare le attrezzature presenti in palestre come tappetini, step, materassi e cavalline, pedane e tappeti elastici.

### ATTIVITA'

Ai ragazzi verranno proposti spunti di riflessioni sul parkour, sulle paure, sul rispetto; una parte iniziale di riscaldamento con giochi ed esercizi per la scoperta delle potenzialità dl proprio corpo, una parte finale con le tecniche specifiche della disciplina.

Saranno utilizzare le attrezzature presenti in palestre come tappetini, step, materassi e cavalline, pedane e tappeti elastici.

# HIP HOP....DANZIAMO INSIEME

La scuola secondaria di 1° grado presenta un corso di danza per valorizzare nell'ambito dell'educazione fisica il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva. In considerazione del significativo ruolo che questo ambito riveste sia per la crescita dei giovani sia per i valori trasversali che vengono coinvolti. Verrà data prevalenza all'inclusione e ai corretti stili di vita con particolare riferimento ad alunni di nazionalità straniera.

- **descrizione**

L'energia scaturita dalla danza nasce dalla fusione di improvvisazione e tecnica. L'attività permette all'allievo di esprimere emozioni e stati d'animo, sviluppare espressività e creatività attraverso il linguaggio del corpo.

- **obiettivi**

Capacità di rispondere attraverso il movimento a stimoli esterni.

Trasformare le emozioni in movimenti.

Memorizzare le sequenze di movimenti.

Capacità di improvvisazione.

Capacità di relazionarsi e di lavorare in gruppo.

Capacità di relazionarsi ad un pubblico vincendo le emozioni e la paura del giudizio.

- **ambito di applicazione**

Il lavoro è trasversale poiché coinvolge molti ambiti curriculari:

musica nella scelta dei brani

lingue per la comprensione dei brani

arte per la preparazione di scenografie e locandine per lo spettacolo

tecnologia per i costumi e la scenografia

- **attività**

In orario extrascolastico, una volta alla settimana per tre mesi in palestra verranno coinvolti i ragazzi delle classi 1<sup>a</sup>- 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado a iscrizione alla presenza di una coreografa e dell'insegnante di Ed. Fisica.

L'attività ha la durata di un' ora e mezza suddivisa in una prima parte di lavori di gruppo guidati e una seconda parte dove vengono legate le parti della coreografia su un tema scelto con i ragazzi.

- **coinvolgimento del territorio**

L'associazione "FareDanza" collaborerà con la presenza di una coreografa del territorio.

- **conclusione**

Al termine del corso si svolgerà una manifestazione con gruppi di varie scuole presso il Palazzetto dello Sport di Schio - Vi-  
Alle feste di fine anno verrà presentata la coreografia alle famiglie.

- **risultati attesi**

Miglioramento della concentrazione e della memorizzazione

Controllo delle emozioni

Rispetto gli impegni presi e per le decisioni accordate in gruppo

Capire dall'esperienza che il risultato finale è frutto dello sforzo di tutto il gruppo.

## 2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

---

MUSICA... che arte

# MUSICA CHE PIACE

LABORATORIO DI  
SPERIMENTAZIONE MUSICALE  
PER I BAMBINI DI 3-4-5 ANNI



*“La musica è un’esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all’interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L’ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.”*

**Indicazioni per il curricolo, settembre 2012**

Il nostro percorso progettuale tiene presente l’importanza dell’educazione musicale non solo per motivi di alfabetizzazione al linguaggio musicale, ma soprattutto in quanto essa concorre alla formazione integrale dell’individuo. L’intelligenza musicale, secondo H. Gardner, rientra nelle pluralità delle intelligenze, non è solo un’attitudine individuale, ma può essere sviluppata attraverso un processo educativo significativo di attività sonoro-musicali. Il suono infatti è una delle componenti di costruzione della realtà, interna ed esterna, che il bambino incontra fin dai primi momenti della sua vita, ed è perciò un elemento costitutivo del suo sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale.

## COMPETENZA EUROPEA

Consapevolezza ed espressione culturale

## OBIETTIVI FORMATIVI

### 3 ANNI

- Instaura relazioni positive con i compagni e le insegnanti,
- Prende consapevolezza del proprio corpo rispetto agli altri e all'ambiente,
- Si esprime e comunica attraverso il movimento del corpo e seguendo una musica,
- Sviluppa la capacità di ascolto, di attenzione generale nel rispetto delle regole e delle attività,
- Sviluppa le capacità ritmiche, vocali, gestuali ed espressivo-corporee,
- Sviluppa la capacità di ascolto e di scoperta di brani musicali, di suoni e di rumori,
- Distingue il suono dal silenzio,
- Scopre e conosce alcuni strumenti musicali.

### 4 ANNI

- Esegue movimenti liberi e guidati associati a giochi e all'ascolto di una musica,
- Potenzia la percezione uditiva distinguendo il silenzio dal suono e associando quest'ultimo al movimento,
- Scopre i suoni del proprio corpo,
- Sviluppa interesse per musiche di generi diversi,
- Intona canzoni e batte il ritmo con le mani, con un oggetto, con strumenti,
- Partecipa attivamente al canto corale,
- Riconosce alcune caratteristiche dei suoni (forte-piano, lungo-corto).

### 5 ANNI

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti,
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente,
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica,
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali,
- Segue con attenzione e con piacere spettacoli musicali.

## METODOLOGIA

I bambini entrano nello spazio del saloncino del Nido con una danza che avvia la seduta musicale. Si offrono a tutti opportunità per vivere diverse esperienze da protagonisti, ma anche da spettatori: questo scambio di ruoli facilita la riflessione, la creatività, l'immedesimazione nell'altro, e di conseguenza le integrazioni col gruppo.

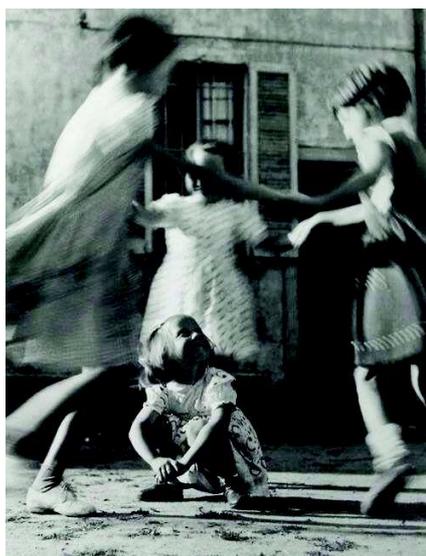
Dalla capacità di ascolto di un brano musicale si procede all'espressività motoria individuale fino alla ripetizione di semplici sequenze motorie elaborate con il gruppo sulla base musicale proposta.

Ampio spazio viene dato all'approccio con la danza, ai giochi musicali in coppia, solitari o in gruppo, all'uso di semplici strumenti musicali anche non convenzionali: guiri, metallofoni, sonagli, tamburelli, legnetti, cucchiai, sacchetti riempi di semi e granaglie,...

# LABORATORIO MUSICALE

Progetto in intersezione

## “Due passi tra le note”



*"La musica, come ogni altro linguaggio del cuore,*

*non osserva nessuna regola,*

*se non quella di seguire il battito delle proprie emozioni. "*

*-Cit.-*

Avvicinare i bambini alla Musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale. Il progetto musicale si inserisce all'interno della programmazione della Scuola dell'Infanzia come occasione per i piccoli di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei suoni e della musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali.

“Due passi tra le note” è un vero e proprio laboratorio, in quanto i bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al

movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva. Grazie ad una metodologia che avvicina la Musica all'Emozione, il bambino sperimenta liberamente ed esprime sé stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori in base alle loro caratteristiche e il modulare movimento, respiro e voce in un canto o in una danza, godendo così di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale.

“Due passi tra le note” è un semplice percorso in cui verranno proposte attività di movimento, canto, esplorazione, improvvisazione vocale e di ascolto. Tale progetto sarà calato nella programmazione annuale e stagionale di canzoni opportunamente riadattate o composte per l'occasione.

## Organizzazione del laboratorio

**Partecipanti:** bambini piccoli delle sezioni rossa e azzurra

**Periodo:** novembre - maggio

**Orario:** dalle 11.00 alle 12.00

**Spazio:** saloncino del nido



## Competenze in chiave europea

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

## Traguardi di sviluppo e apprendimento

-  Vivere il laboratorio musicale in serenità sentendosi accettati e liberi di esprimersi, mantenendo sempre il rispetto per l'altro;
-  Migliorare la propria capacità espressiva e relazionale, in un contesto protetto, stimolante e non giudicante;
-  Imparare il rispetto dell'altro, cercando di aiutare sempre chi è in difficoltà;
-  Affinare l'attenzione e la percezione uditiva;
-  Riprodurre attraverso il movimento libero andamenti musicali diversi fra loro;
-  Saper eseguire semplici accompagnamenti ritmici con gesti-suono;
-  Conoscere il significato di termini musicali quali *piano*, *forte*,

## ATTIVITÀ

Verranno proposte attività che prevedono la partecipazione attiva dei bambini:

- canti ad una voce in cui è previsto l'uso di *non-sense* e di parole appartenenti alla lingua italiana e non ;
- giochi di movimento libero;
- danze;

- manipolazione e ascolto di strumenti musicali;
- improvvisazioni vocali e strumentali;
- ascolto guidato di musiche prodotte dal vivo o registrate o con l'uso della Lim

## **METODOLOGIA**

Il laboratorio sarà realizzato utilizzando una metodologia che concentri l'attenzione educativa sul bambino affinché si possa vivere l'esperienza offerta in maniera gratificante, partendo dalla scoperta e dall'utilizzo delle proprie capacità. Il sentirsi a proprio agio in un ambiente accogliente e stimolante, dove non vi sia giudizio, favorirà il soggetto all'apprendimento e alla crescita personale.

Le attività proposte avranno come obiettivo la buona riuscita del singolo incontro, così da rendere il percorso il più positivo possibile. Saranno quindi valorizzate le capacità di ogni bambino e potenziate le competenze già in possesso, per poterne approfondire altre attraverso un percorso che sarà sviluppato secondo i bisogni propri di ogni singolo tenendo conto che nel gruppo saranno inseriti anche due bambini diversamente abili .

## **MATERIALI**

 Lettore cd

 Strumentini (nacchere, maracas, legnetti...)

 Materiali vari

## VERIFICA

La verifica verrà effettuata *in itinere*, attraverso l'osservazione diretta del gruppo e di ogni singolo bambino.

"Cantate e danzate insieme e siate felici,  
ma fate in modo che ognuno di voi sia anche solo,  
come sono sole le corde di un liuto,  
sebbene vibrino alla stessa musica."

-Gibran Kahlil-





## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO

Scuole primarie "Ghirotti" e "S. G. Bosco"

# Un mondo di musica

PROGETTO DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO  
ANNO SCOLASTICO 2016/17

*«una metafisica dei suoni, l'arte più profonda e universale,  
capace di metterci a contatto con le radici stesse della vita»*

(Arthur Schopenhauer)

**Musica, ma non solo.** Il valore dello studio della musica per lo sviluppo dell'intelligenza, della sensibilità artistica e per la formazione della persona è universalmente riconosciuto e proprio la musica è uno dei linguaggi non verbali del nostro tempo maggiormente ricchi e completi, da tutti rivalutata.

La musica agevola i processi di crescita, sviluppa autostima, facilità di espressione e le facoltà intellettive che sovrintendono al ragionamento, alla logica, all'ordine ed alla soluzione di attività complesse.

I ragazzi che si avvicinano ed amano la musica riescono a sviluppare comportamenti positivi; inoltre si abituanano a lavorare in gruppo e ad apprezzare le arti, il bello e l'armonia.

**Obiettivi e risultati.** Gli obiettivi fondamentali che il progetto si propone sono pertanto la promozione di una alfabetizzazione musicale di ampio respiro e la diffusione di una cultura musicale che possa produrre effetti positivi per l'intera comunità.

Il progetto di arricchimento del curricolo si prefigge, pertanto, tramite i percorsi didattici di ogni classe, di conseguire i seguenti risultati:

- affinare l'ascolto
- impostare correttamente la voce
- controllare la voce per raggiungere un risultato corale
- memorizzare semplici canti
- cantare una canzone in sintonia con i compagni
- cantare una canzone associando movimenti corporei
- stimolare ed aumentare il senso del ritmo
- eseguire semplici coreografie e danze
- aumentare il coordinamento espressivo motorio
- potenziare socializzazione, comunicazione, creatività
- usare semplici strumenti musicali
- tradurre nei diversi codici espressivi le emozioni evocate dall'ascolto di brani musicali



**Contenuti.** Il progetto riguarderà tutte le classi di scuola primaria e sarà caratterizzato da uno stile laboratoriale e cooperativo.

**Gestione dell'iniziativa.** Si auspica la compresenza di un esperto con l'insegnante di classe, che così potrà ampliare e approfondire la propria competenza professionale, partecipando alla concreta realizzazione dell'attività. Ogni laboratorio musicale, infatti, sarà sviluppato, potenziato e continuato nella ordinaria azione didattica dei docenti di musica.

### Organizzazione

CLASSI	ESPERTO	RISULTATI ATTESI / CONTENUTI	TEMPI
5 <sup>^</sup> Ghirotti S.G. Bosco	da definire	<ul style="list-style-type: none"><li>- realizzare canti e danze in forma coreografica, mirata e recitata</li><li>- affinare la sensibilità musicale, sviluppare la socializzazione tra le classi, potenziare la creatività</li><li>- usare ritmicamente singoli strumenti musicali</li><li>- preparazione alla festa di fine anno</li></ul>	Il quadrimestre

**PER TUTTI:** utilizzo della lingua inglese nelle attività musicali, supporto ai saperi disciplinari



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO**

*Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"*

# La Scuola in Musica

**ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLA CULTURA MUSICALE**



🎵 Già da alcuni anni il nostro Istituto Comprensivo ha iniziato un percorso per la promozione della musica a scuola, che, partito con la nascita del gruppo polifonico di flauto dolce, si è arricchito di proposte, tra le quali un corso ad indirizzo musicale.

## **FINALITA'**

🎵 Le attività musicali proposte perseguono vari obiettivi, sia di tipo educativo-formativo, sia di tipo disciplinare: infatti esse favoriscono la socializzazione, insegnando a lavorare in gruppo per il raggiungimento di finalità comuni e contribuiscono a sviluppare il senso di responsabilità, rendendo gli alunni consapevoli degli impegni presi, delle regole e dei doveri che tali impegni comportano. Inoltre accrescono la pazienza, la costanza e la determinazione, necessarie per apprezzare i progressi ed ottenere soddisfazione dai risultati raggiunti. Infine le diverse attività consentono di approfondire le conoscenze musicali, sia a livello tecnico che culturale, avvicinando gli alunni alla pratica strumentale e rendendoli consapevoli del repertorio musicale dei vari periodi storici.

## ARTICOLAZIONI DEL PROGETTO

🎵 Le attività presenti nella scuola per l'anno scolastico 2016/17 sono le seguenti:

- laboratori didattici, in collaborazione tra gli insegnanti delle singole classi rivolti agli alunni della scuola primaria.
- gruppo Polifonico di Flauto Dolce (prof. Guarino): coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze della scuola (circa 40, che danno la loro adesione su base volontaria) e si ripropone quest'anno per il nono anno consecutivo. L'attività si svolge in orario extrascolastico, il lunedì pomeriggio; la durata è prevista in circa 30 ore annue, con eventuali "intensificazioni" in vista di particolari scadenze, quali la partecipazione a concorsi musicali, a manifestazioni organizzate da vari enti o a momenti significativi nell'arco dell'anno scolastico (Natale, Carnevale, rappresentazioni di fine anno).
- attività di musica etnica e percussioni, con l'utilizzo di strumentazione specifica come gli djembe o l'ukulele, in un periodo limitato dell'anno scolastico, in orario scolastico, per gli alunni delle classi terze.
- indirizzo musicale: coinvolge un intero corso di tre classi (1^A 2^A e 3^A) e prevede l'insegnamento di quattro strumenti musicali, chitarra, pianoforte, violino e clarinetto, in orario pomeridiano e con insegnanti specializzati negli strumenti. L'insegnamento viene impartito a coppie/piccoli gruppi di alunni. Sono previste anche, ogni settimana, ore specifiche di teoria e solfeggio per l'intera classe e di musica d'insieme. Verrà inoltre sperimentata una maggiore integrazione con la disciplina musica attraverso lo scambio di competenze tra docenti per il solfeggio;
- gemellaggi tematici con altre scuole musicali;
- manifestazioni e concorsi: gli alunni parteciperanno a manifestazioni locali (Ragazzi in Concerto, Note di primavera, sagra del Broccolo...) e a concorsi musicali locali e/o nazionali;
- musica da film.





## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO

*Scuola primaria di Creazzo*

# Andiamo in scena

La drammatizzazione teatrale offre la possibilità di recuperare un linguaggio antico che si rivela strumento comunicativo profondamente fisico, fatto di occhi, voci, gesti, salti, capace di creare emozioni, sviluppando l'immaginario di chi ne è coinvolto come attore o spettatore.

### **OBIETTIVI:**

- ✓ Conoscere e sviluppare il linguaggio mimico e gestuale
- ✓ Comprendere il gioco dei ruoli
- ✓ Superare la stereotipia
- ✓ Sviluppare la creatività
- ✓ Affinare il senso critico
- ✓ Comprendere la potenzialità dell'espressione verbale e non verbale



### **INIZIATIVE:**

Partecipazione a spettacoli teatrali al teatro Astra, al teatro Bixio di Vicenza.

Teatro in lingua inglese: per le classi 5°, con la compagnia teatrale Smile

Realizzazione di un laboratorio teatrale per le classi 3° di scuola primaria "Ghirotti" e "S. G. Bosco" per alcuni incontri guidati con esperta esterna (Anna Zago).

(Finanziamenti da Comune, Comitato Genitori, famiglie)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO**

*Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"*

# TEATRO AMICO

Dopo anni di positive esperienze, anche quest'anno la scuola secondaria di 1° grado propone il progetto "Teatro Amico".

L'obiettivo è quello di conoscere se stessi, gli altri ed il mondo, sviluppare le capacità espressive e la fiducia in se stessi, stimolare la fantasia e la creatività individuale. Si vuole inoltre proporre un'attività alternativa alla scuola tradizionale per il recupero degli alunni in difficoltà, favorendone l'inclusione scolastica e migliorando le relazioni sociali all'interno delle classi.

Infine, oltre agli evidenti aspetti tecnici (dizione, preparazione scenica, ecc.), lo scopo è quello di offrire agli studenti l'opportunità di riflettere sul valore letterario degli intrecci narrativi, con conseguente competenza delle tecniche argomentative, e sulla qualità della parola nei suoi molteplici registri connotativi.

Le classi del tempo prolungato organizzeranno uno spettacolo teatrale nel corso dell'anno.



Il lavoro si svolgerà durante le ore di laboratorio espressivo e ci si avvarrà della collaborazione dell'attrice di teatro dr.ssa Anna Zago (Theama Teatro), che già gli scorsi anni ha cooperato positivamente alla realizzazione di analoghi progetti.

I risultati del lavoro saranno presentati ai genitori della classe, agli alunni delle altre classi e alla locale Università A/A.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola primaria di Creazzo

Anno Scolastico 2016/17

# «Mani per fare»

*“Le mani sono gli strumenti propri dell’intelligenza dell’uomo” (Montessori)*

Il progetto offre agli alunni la possibilità di creare dei momenti in cui esprimere, attraverso la manualità, la propria creatività e la propria fantasia.

**Finalità.** Le finalità del progetto sono:

- ◆ attivare abilità manipolative e creative anche poco sviluppate nel quotidiano;
- ◆ collaborare con gli altri;
- ◆ consolidare e valorizzare il rapporto scuola - famiglia;
- ◆ lavorare non solo per sé ma anche per gli altri con iniziative di solidarietà.

**Organizzazione.** Per realizzare i laboratori si chiederà la collaborazione di genitori/nonni/parenti esperti che, in base alle loro abilità e competenze, aiuteranno a realizzare manufatti con materiali e tecniche diversi.

Saranno allestiti degli spazi in classe o in aule attrezzate dove verrà posizionato il materiale e gli alunni lavoreranno suddivisi in gruppi.

Potranno essere attivate esperienze laboratoriali riguardanti la pasta di sale, i fiori di carta, gli origami, lo sbalzo su rame, il lavoro di falegnameria, il patchwork, lo stencil, la costruzione del libro, le decorazione con tecniche pittoriche diverse, la costruzione di segnaposto, le cornicette per fotografie...

L’iniziativa sarà realizzata nel periodo natalizio e/o nel corso dell’anno per alcune classi della scuola primaria “Ghirotti” e tutto il plesso “S. G. Bosco”, che realizzerà anche un mercatino a scopo benefico.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO  
ALESSANDRO MANZONI

## **PROGETTO TEATRO AMICO 2016-2017**

TITOLO DEL PROGETTO	Shake emotions: emozioni da Shakespeare a noi
ISTITUTO SCOLASTICO	Scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni"
REFERENTI	Prof. Francesco Guarino; Prof.ssa Elvira D'Eri; Prof.ssa Serena Gavagnin; Prof.ssa Mariella Stagno; Prof.ssa Cinzia Vinante. Collabora alla realizzazione del progetto l'attrice Anna Zago di Theama Teatro (Vicenza)
INIZIO ESPERIENZA	da gennaio-febbraio 2017
FINE ESPERIENZA	Maggio 2017
DISCIPLINE INTERESSATE	Inglese, Lettere, Musica
ALUNNI DESTINATARI DELL'ESPERIENZA	<b>Classi 1B 2B 3B tempo prolungato; 11, 12 anni, 13 anni;</b> CLASSE 1B: attività propedeutica al teatro che rientra nella partecipazione al progetto "Il teatro delle meraviglie" (Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza); CLASSE 2B: attività caratterizzante l'indirizzo del T.P.; CLASSE 3B: attività di perfezionamento e valorizzazione delle competenze acquisite trasferite in lingua straniera.
IDEA E TEMA CENTRALE	<p>E' un momento speciale della nostra storia quello in cui vive Shakespeare, è il momento in cui l'uomo cerca di indagare con curiosità e lucidità la natura e cerca di dare un senso alla propria esistenza. L'idea del progetto nasce dal proposito di avvicinare i ragazzi alla conoscenza più dettagliata dello scrittore in occasione proprio delle celebrazioni del 400° anniversario della sua morte.</p> <p>Approfondire Shakespeare, cogliere la sua modernità, significa anche sensibilizzare gli studenti all'attualizzazione di grandi opere, come "Romeo and Juliet", conosciuta e rappresentata in tutto il mondo.</p> <p>L'opera originale, letta interamente in lingua a conclusione di un project già avviato lo scorso anno, è stata particolarmente apprezzata dai ragazzi in quanto proposta in versione fumettistica e non meno, perché la peculiarità del "Bardo", è proprio quella di saper parlare delle emozioni e della mente umana in maniera universale.</p> <p>A partire dal focus su William Shakespeare come personaggio rappresentativo della "Golden Age" elisabettiana, si è pensato di proporre una rivisitazione teatrale, in chiave più moderna e vicina all'età dei destinatari del progetto.</p> <p>Si intende proporre una parte dell'opera in lingua originale, affiancandola ad un'altra in italiano, in modo tale che le tre classi, ciascuna con le proprie specificità, caratteristiche e competenze possa sentirsi protagonista di un'unica rappresentazione all'insegna del confine spesso sottile tra vita e sogno.</p> <p>Ci si auspica, inoltre, anche per quest'anno, la partecipazione al progetto "Il Teatro</p>

	delle meraviglie”, proposto dalla Fondazione del Teatro Comunale, in collaborazione con Theama Teatro, per consentire ai ragazzi di acquisire sicurezza anche in ambiti diversi da quelli noti e di esportare la propria realizzazione in un palcoscenico prestigioso come quello del Teatro di Vicenza.
COMPETENZE	Imparare ad imparare; competenza nella madrelingua e nelle lingue straniere (inglese); spirito d’iniziativa e imprenditorialità; competenza sociale e civica; consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.
FINALITA’ OBIETTIVI DEL PROGETTO	<p>L’obiettivo del laboratorio teatrale è quello di accrescere, accanto alle caratteristiche corporee-vocali, il controllo e la gestione dell’emotività e della relazionalità.</p> <p>Due sono le azioni principali affrontate dai ragazzi: una la dinamica di “mettersi in gioco”, l’altra lo sviluppo delle abilità. Questo percorso porta a confrontarsi con una serie di esperienze in relazione a se stessi e agli altri, nelle quali sviluppare e potenziare le proprie capacità comunicative a partire dagli strumenti personali.</p> <p>Il fine è quello di far comprendere e sperimentare quale tipologia di comunicazione interpersonale risulti più efficace quando, come fine del processo comunicativo, ci si pone il raggiungimento di obiettivi che sono in relazione alla sfera emozionale e partecipativa. Parte determinante in questo processo avrà il gioco di ruolo, all’interno del quale ogni partecipante verrà stimolato a mettere in gioco la propria sfera esperienziale per confrontarla con quella degli altri ed elaborare un codice base comunicativo riconoscibile come “comune”.</p> <p>Scopo dell’attività non è solo lo spettacolo, che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma piuttosto la ricerca e la scoperta delle proprie, e personalissime, capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ciascuno.</p> <p><u>Obiettivi educativi e cognitivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare momenti di comunicazione attraverso l’uso coordinato di gesti, parole, azioni</li> <li>• Prendere coscienza di spazialità, attraverso la conoscenza degli spazi e della loro funzione</li> <li>• Conoscere se stessi e gli altri attraverso le emozioni</li> <li>• Sviluppare la creatività individuale e di gruppo</li> <li>• Sviluppare la capacità di memorizzazione e potenziare l’apprendimento della lingua attraverso l’esperienza teatrale</li> <li>• Favorire il processo in inclusione di alunni in difficoltà</li> <li>• Superare alcuni dei propri limiti insieme con gli altri</li> <li>• Sviluppare un’educazione interculturale</li> <li>• Sviluppare analogie e differenze storico-culturali nella società del tempo e odierna</li> </ul> <p><u>Contenuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coscienza e padronanza della propria fisicità</li> <li>• La respirazione e la fonazione</li> <li>• Coscienza e padronanza della propria voce</li> <li>• L’utilità della ripetizione</li> <li>• L’improvvisazione</li> <li>• Pensiero e parola: il ricreare</li> <li>• Suoni, colori, immagini, azioni: gioco e rappresentazione</li> <li>• Sentire e sentirsi, guardare e guardarsi, ascoltare e ascoltarsi</li> <li>• Le emozioni del corpo e della voce</li> <li>• Conoscenza del periodo storico e dell’opera “Giulietta e Romeo”</li> <li>• Padronanza della lingua inglese</li> <li>• Contestualizzazione autonoma dei contenuti acquisiti</li> </ul>

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	<p>Il percorso si articola in varie fasi.</p> <p>Innanzitutto il lavoro sarà preceduto da una serie di attività, svolte dagli insegnanti di lettere, inglese e di musica, di avvicinamento e riavvicinamento alla pratica teatrale.</p> <p>Poi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione all'argomento dal punto di vista geografico-storico-letterario-antropologico.</li> <li>2. Avvicinamento allo scrittore e all'opera "Romeo e Giulietta", come esempio di emozioni di varia natura.</li> <li>3. Fase propedeutica alla recitazione (attività di impostazione della voce, di controllo dei movimenti, di potenziamento dell'espressività).</li> <li>4. Fase testuale (elaborazione del copione in lingua italiana e inglese).</li> <li>5. Fase scenica (impostazione della messinscena con la distribuzione dei ruoli, la scelta delle musiche, la realizzazione della scenografia, la scelta dei costumi).</li> <li>6. Fase teatrale (prove di recitazione ed allestimento dello spettacolo teatrale).</li> </ol>
ATTIVITA' DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro preparatorio tra gli insegnanti e l'attrice;</li> <li>• incontro tra gli alunni e l'attrice: "Cos'è il teatro? Cosa vuol dire fare teatro?" discussione guidata;</li> <li>• esercizi di controllo della voce e del corpo;</li> <li>• discussione sul tema delle emozioni;</li> <li>• lettura di testi e materiali in relazione al tema;</li> <li>• esercizi di deambulazione per appropriarsi dello spazio;</li> <li>• esercizi in coppia per sviluppare la fiducia nell'altro;</li> <li>• esercizi di memoria;</li> <li>• scrittura del copione dello spettacolo con l'aiuto dell'attrice;</li> <li>• lettura ed analisi del copione;</li> <li>• assegnazione delle parti e prove dello spettacolo: alcune con l'esperto, altre solo con gli insegnanti;</li> <li>• rappresentazione finale.</li> </ul>
MODALITA' DI LAVORO E METODOLOGIA DIDATTICA	<p>Gli insegnanti lavoreranno collaborando strettamente e con una strategica suddivisione dei compiti. Le insegnanti di lettere cureranno la memorizzazione e la preparazione delle scene, mentre l'insegnante di musica si occuperà il coordinamento generale dell'opera. La prof.ssa di inglese si occuperà del testo in lingua e della sua messa in scena.</p> <p>L'intervento dell'attrice Zago sarà fondamentale per definire l'impostazione recitativa e la presenza scenica.</p>
VALUTAZIONE DEL PROGETTO	(a fine progetto)
DOCUMENTI E MATERIALI ALLEGATI	(a fine progetto)

GLI INSEGNANTI

Prof. Francesco Guarino, Prof.ssa Elvira D'Eri,

Prof.ssa Serena Gavagnin, Prof.ssa Stagno Mariella, Prof.ssa Cinzia Vinante